



l'informazione gratis per tutti



Anno XXVI, Numero 19 (719) - 13/26 novembre 2021 - www.ilgallo.it - info@ilgallo.it

IL GALLO NON RICEVE CONTRIBUTI PUBBLICI PER L'EDITORIA, VIVE SOLO GRAZIE AGLI INVESTIMENTI DEGLI INSERZIONISTI



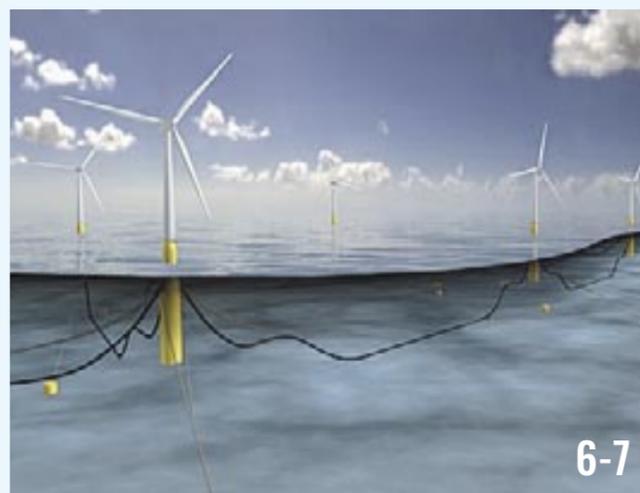
Chi è il dottor Nessuno?

Caccia aperta al falso ginecologo che ha molestato oltre 250 donne, convincendole a farsi visitare online mostrando le parti intime o inducendole a parlare di autostimolazione o altre vicende assai personali. La ribellione online guidata dalla studentessa di **Ruffano, Noemi De Vitis**, ha fatto numerosi e importanti proseliti, e grazie anche alla ribalta mediatica, ha ottenuto lo scopo di accendere i riflettori sulla vicenda ed ora si cerca di dare un nome e un volto al molestatore. Le indagini propenderebbero per un **uomo della provincia di Lecce...**

8-10

MEGA PARCO EOLICO: POCHI PRO E TANTI CONTRO

Il prof. **Hervè Cavallera**: «**Impianti fotovoltaici e pale eoliche sono esteticamente devastanti. Sino a che punto possiamo distruggere quella bellezza che ci rende un polo di attrazione? Ormai si dipende totalmente dalle logiche dell'economia e della tecnologia che prescindono sia dall'estetica sia dall'etica. Fino a quando tutto questo sarà sopportabile? Cui prodest? A chi giova? A qualche tecnico probabilmente, non al Salento, ridotto a strumento in vista di un fine esterno...**»



6-7

> GALATINA

Al Cavallino Bianco

Giovani Realtà: XVI edizione del Festival Internazionale di Musica e Teatro. Presidenti di Giuria il M° **Beppe Vessicchio** e la regista **Cinzia Th Torrini**.

11

> CULACCHI

Da feisbuc ai giorni nostri

A **Specchia** lo spettacolo scritto e adattato dall'attore **Marco Antonio Romano**, con l'accompagnamento musicale alla tastiera del **Maestro Dario Cota**

12

> ALESSANO

Che famiglia!

È arrivato **Samuel**. La **mamma** del piccolo ha 29 anni, la **nonna**, ne ha 48 la **bisnonna** appena 70. Infine, la **trisonna**, che ha compiuto 92 anni...

12

> IL SUPERBONUS

Va forte in Puglia

3.627 interventi edilizi incentivati; gli **investimenti** ammessi ammontano a **538 milioni di euro** con **detrazioni fiscali** pari a **592 milioni**

15

TROVA I GALLETTI E VINCI

Cerca i 3 galletti tra le pubblicità e partecipa telefonando, **lunedì 15 novembre dalle 9,30**, allo 0833 545 777.



Tra i primi 30 che prenderanno la linea verrà sorteggiata una **CENA PER DUE** presso l'**HOTEL TERMINAL DI LEUCA** offerto dalla **CAROLI HOTELS**. Per tutti gli altri premi in palio ed il regolamento del concorso leggi a [pagina 23](#)



> CORSANO, ALLA MEMORIA

Una strada per il prof. Pietro Licchetta

L'amministrazione comunale presieduta da **Biagio Raona** ricorderà **domenica 14 novembre** l'illustre concittadino con un consiglio comunale proprio nell'aula consigliare a lui già intitolata ed ufficializzerà l'intitolazione di una strada

13



lo resto al caldo

17-21



MF edilizia



MF edilizia | P.zza S. Eufemia, 2 | TRICASE

antoniomusaro76@gmail.com +39 393 9265566

QUANDO IL GALLO CANTAVA LA MATTINA

Il Salento di una volta. Può sembrare un paradosso, ma è come se l'esordio, il debutto di ciascun nuovo mattino avesse perduto l'applauso d'incoraggiamento più schietto e sincero

Talvolta, accadeva nel guado fra le residue ombre del buio e gli affioranti barlumi, dai contorni viepiù nitidi e indorati, dell'aurora, nell'immaginifica veste di giovinetta tenera e mite; talvolta ancora, nell'incedere, con movimento lento e lieve, di gruppi di nubi chiare e leggere, in spettacolare passeggio sull'appena dischiusi tappeto azzurro, oppure all'atto dell'emersione dei primi, sottili raggi dell'immenso astro, dall'orizzonte dell'altra, liquida, distesa.

Parimenti, in circostanze di tempo cupo e intristito, punto sempre fermo, anelito, testimonianza, grido o, se così si vuol dire, suono o semplicemente voce, ecco l'inconfondibile e ineguagliabile chicchirichì.

Lungo il tracciato dei mitici e, agli albori, considerati portentosi binari delle **linee ferroviarie Sud Est**, nella sezione incedente fra la mediana e il termine del Salento, si ergeva la **stazione di Sanarica**, strutturalmente simile alle altre umili casupole di fermata, salita e discesa, e però dotata, aggiuntivamente, di un accessorio speciale: un pozzo d'acqua sorgiva, sormontato da una pala fatta ruotare dal vento e, dopodiché, azionante una pompa d'aspirazione e attrezzato, infine, con una sorta di grande rubinetto, anch'esso girevole e orientabile.

A Sanarica, con il prolungamento della sosta per alcuni minuti, si rifornivano della materia prima dell'acqua le grandi caldaie a vapore delle locomotive, acqua poi riscaldata e fatta arrivare ad ebollizione e pressione grazie e corpose palate di carbon fossile lanciate e rovesciate con forza, dall'aiuto macchinista, nel "forno" delle stesse macchine.

Tra sbuffi incalzanti, ondate di nero fumo a spargersi copiose sulla superficie del gigante a vapore e parimenti a ricoprire la divisa, il berretto, quando non anche il volto dell'operatore, così lo stantuffo prendeva abbrivio possente e ritmato, i cerchi del convoglio rinnovavano il movimento scorrendo sulla strada ferrata, con lentezza ma con sicurezza, colmando chilometri: un mondo, le cose, la gente, andavano avanti, verso avventure, destinazioni, obiettivi, mete, o, semplicemente, faccende quotidiane.

All'aurora gli uomini...

Nell'arco della stagione bella, piena e calda, fra un raccolto e l'altro, alle luci dell'alba, padri e figli contadini sortivano fuori dagli usci, incedendo silenziosi per non turbare il sonno continuante a beneficio delle donne di casa, **in direzione dei poderi, in piano o alle marine**, fra piccole distese uniformi o fazzoletti frammiti di terra rossa e roccia.

Il loro obiettivo, o missione, era un lavoro faticoso e, insieme, di pazienza, appellato, dagli addetti, **roncare**, consistente nello strappo, lo **stradicamento**, mediante la forza di mani dure, gomiti e braccia, **di cespugli d'erbacce** classificate **inutili**, senza frutti, con primato del fieno spontaneo e selvatico.

Risultato, la ripulitura d'ogni quadrato di terreno idoneo per la coltivazione, che diveniva perfettamente lido, alla stregua degli angoli delle povere ma dignitose dimore domestiche. Via, ad armeggiare così, quegli uomini, man mano maggiormente sudati e accaldati, sino a metà mattino, al sopraggiungere di dardi solari non tollerabili.

Intanto le donne...

Calzini, calzettoni e calze, sferruzzati in lana o cotone dalle donne fra le pareti di casa durante le lunghe serate invernali, a furia d'essere usati quando ne ricorreva il bisogno e non se ne poteva fare a meno, arrivavano a logorarsi e a denotare qualche buco, cedimenti nei fili e nelle maglie qua e là, particolarmente in corrispondenza delle punte dei piedi e dei calcagni. Pazienza, poco male, alla sorte naturale di tali indumenti, sovvenivano, automaticamente e



senza problemi, interventi di rammendo, una riparazione e rimessa a punto accurata, calzini e calze seguitavano a svolgere il loro ruolo per stagioni e anni, nessuno si accorgeva, faceva caso ai rammendi.

Lu Cofinu, il bucato collettivo

In famiglia, il grande bucato collettivo aveva la denominazione precisa di "**cofinu**", richiamando il grosso contenitore di terra cotta in cui erano stivati la biancheria e i capi da lavare, il tutto ricoperto, alla sommità, da una spessa coltre di cenere, ricavata e raccolta, con scrupolosità, dalla combustione dei ciocchi di legna nel focolare di cottura dei cibi o di riscaldamento alla buona della casa, oppure dalla bruciatura di foglie, frasche, rami ed erbe del giardino e della vicina campagna, altrimenti non utilizzabili. Su tale strato di sostanza grigia, si versavano panciuti boccali di acqua, già resa bollente a parte in una grossa caldaia posizionata con un treppiedi su un vigoroso fuoco di legna, con conseguente e immediatamente successiva permeazione della biancheria stivata all'interno del "**cofinu**". Una lunga serie di ver-



samenti, particolarmente benefici e profittevoli, altro che l'azione dei moderni saponi e detersivi, se è vero che, al termine del processo, dal "**cofinu**", la padrona di casa tirava fuori, estraeva compiaciuta, capi, grandi e piccoli, bianchissimi, splendidi, da fare una bellissima figura sui fili cui erano appesi per l'asciugatura al cospetto dei raggi del sole.

La vita e la morte scandivano il tempo

Nella suggestione mentale e intima, sul piano del credo popolare, religioso o profano, il percorso esistenziale ineludibile di ciascuno, senza ombra di distinzione per ceto, censo o età, era un tempo poggiato e inframmezzato su scansioni naturali, comuni, nette, conosciute, accettate, condivise: fra esse, al primo posto, le nascite, i matrimoni e, presto o tardi, il commiato dalla vita terrena. Orbene, quanta differenza e distanza tra siffatto richiamato sentire di ieri e i pensieri, le mode e le usanze in voga nell'attualità! È addirittura intervenuta la novità, o il vezzo, d'installare, sul tetto dei carri funebri, croci distintive non più diritte e pienamente visibili, bensì stilizzate, sottili, piegate, si notano

a malapena. Questo, forse in omaggio, o per cedimento, a taluni riti, innaturali, soprattutto al canto ammaliatore delle sirene della réclame, mirante unicamente alla creazione, intorno all'utenza, di un'atmosfera magica, d'incanto, incoraggiante, tutta sorrisi, miele ed entusiasmo, giammai da guastare e turbare con immagini, valutate deprimenti, del genere fine vita?

Nelle campagne

Nelle campagne, facevano, sovente, capolino tribù di formiche, animaletti forti, robusti e bruni, del colore dell'humus del terreno. Attive in modo speciale, indaffarattissime, apparivano nelle fasi dei raccolti, impegnate a raccattare avanzati di semi e di minuscoli frutti, che trasportavano con tenacia e fatica nei loro rifugi, a implementazione della dispensa per la stagione invernale. Non era un'opera solo da favola quella delle formiche, ma un autentico esercizio di laboriosità, affatto dissimile, salvo le proporzioni quantitative, rispetto alle fatiche e attività degli uomini, anche loro, in fondo, preoccupati di far provviste per la famiglia, nella prospettiva di stagioni e mesi privi di frutti e risorse.

Il ricordo di Rita

Parallelamente, appena distanziata di una primavera, cresceva, in uno con lo scrivente, Rita, ragazza dal bel volto, piccola ma tanto carina, soprattutto di carattere e di modi dolcissimi. Mi piace e mi emoziona ricordarla dopo un sessantennio e passa, lasciar scorrere lungo le mie pupille un po' stanche, le sue luminose, protese al sorriso. Non fa niente che Rita se ne sia andata da un pezzo. Forse, io lo spero, ogni tanto capiterà anche a lei di riannodare sprazzi di memoria che mi vedano coinvolto.

I galli di una volta non ci sono più...

Adesso, di galli di una volta non ne esistono punto, di tutt'altro genere sono i pollai rimasti. Per ritornare al titolo delle presenti note, soprattutto non s'ode più il canto del gallo: può sembrare un paradosso, ma è come se l'esordio, il debutto di ciascun nuovo mattino avesse perduto l'applauso d'incoraggiamento più schietto e sincero. A parer mio, francamente, v'è da porsi l'augurio di un...ritorno: il chicchirichì al risveglio, al sollevarsi delle palpebre, può configurarsi come viatico d'ottimismo per affrontare gli alti e bassi del presente, fra le pallide luci che ancora resistono e le diffuse cupe ombre, difficoltà, brutture e rischi che abbiamo intorno. Alcuni anni addietro, nell'intervista a un giornalista del principale quotidiano nazionale, un insigne uomo politico ed economista, alla domanda di cosa bisogna fare, in sostanza, per cercare di vincere l'attuale situazione critica del Paese, ha risposto, voce invero solitaria: "Dobbiamo lavorare di più, tutti". Senza farne base per un miracolo o un toccasana, ho personalmente apprezzato l'anzidetta opinione; in quelle cinque parole, ho riascoltato il canto del gallo che manca, a me, ma, alla fin fine, v'è da credere, forse non soltanto a me.

Rocco Boccadamo

I MIGLIORI PANINI CONDITI

COPERCO MARKET

Lo Chef del panino...e non solo!!!










Vi serviamo.... col Cuore!!!

CASARANO - via Ferrari c/o Ospedale

0833 505149 | 389 63 31 666

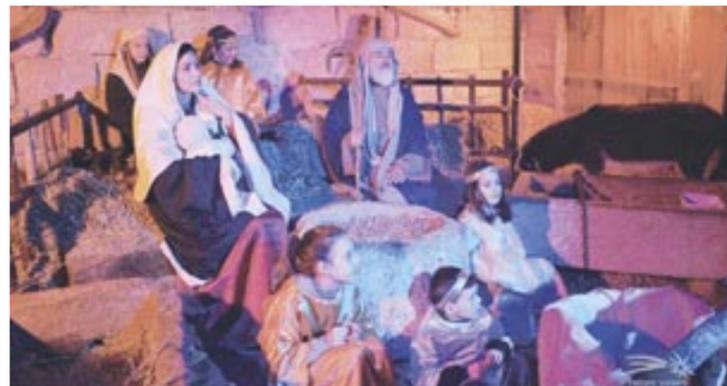
IL PRESEPE VIVENTE DI TRICASE RINASCE

Tradizione e spiritualità. 8 giorni di apertura e, **domenica 1° dicembre**, la cerimonia dell'evento filatelico: lo speciale bollo postale entra nella collezione **storicopostale**

A 45 anni dalla sua fondazione rinasce il Presepe Vivente di Tricase, pronto a riaprire con l'edizione 2021/2022.

Unico nel suo genere, con una struttura permanente, esistente 365 giorni l'anno sulla collinetta di Monte Orco, apre le porte ai visitatori il **25, 26, 28, 30 dicembre 2021 e il 1, 2, 4, 6 gennaio 2022**. L'emozione che regala il Presepe Vivente di Tricase è unica ed irripetibile. Varcare il portale che indica «Città di Betlemme» significa lasciarsi andare in una dimensione nuova, per portare a casa il ricordo di un incantesimo fatto di colori, suoni, profumi e sorrisi. L'evento coniuga la tradizione della Natività agli antichi mestieri popolari e alle tradizioni culinarie e folkloristiche del Capo di Leuca, dando modo ai visitatori di conoscere da vicino il lavoro e i gesti delle antiche arti, in un percorso

L'evento filatelico darà visibilità in ambito culturale alla città di Tricase, scelta con Roma per lo speciale francobollo del Natale 2021, materia di ricerca per i collezionisti di tutto il mondo



di circa 2 chilometri da vivere in un tempo lento, sospeso a mezz'aria tra luccicanti luminarie e scoppiettanti focolari. Attraverso i mestieri e le rievocazioni di circa 200 persone tutte in costume che operano da artigiani, popolani, contadini si assiste ad una suggestiva rappresentazione della natività contestualizzata in Salento. C'è chi ha dedicato il suo tempo per ben 39 edizioni (come **Teresa**, pastaia al Presepe dal 1978) e chi a soli 4 mesi sarà il figurante più giovane: **Gesù Bambino** (neo-tricasino nato lo scorso 31 agosto). È così che si intrecciano le storie delle persone, incontrando tra sentieri e suggestioni **Lucia, la figurante più anziana** del Presepe Vivente di Tricase. È nel Presepe Vivente di Tricase che si potranno ammi-

rare le straordinarie arti locali: quella del pelacane (conciatore di pelli, mestiere legato alla **maestosa Quercia Vallonea** di Tricase), del **funaro** (il costruttore delle funi di lavoro), del tessitore, dello **scalpellino** e del **cartapestaio**, del **nachiro** (colui che dirige il frantoio) e della **massaia**, solo per citarne alcuni. E mentre si fa **amicizia** con queste figure antiche si potranno degustare le specialità come le **pittule** e il **vino locale**.

Il Natale 2021 a Tricase non sarà solo la rievocazione della nascita di Gesù, bensì la rinascita di tutta la comunità. Questo è il tema dell'edizione numero 41, che si propone di avviare un percorso di rinascita, rigenerazione ed evoluzione per il Presepe Vivente tra i più longevi d'Italia.

L'edizione 2021/2022 del Presepe Vivente di Tricase è molto attesa l'ultima edizione era stata annullata a causa della pandemia e siamo sicuri che i visitatori non saranno delusi e potranno deliziarsi con questa full immersion nel folclore e nella tradizione. Prima dell'apertura del Presepe un'altra data sarà da segnare in calendario: il **1° dicembre 2021**. In questa giornata arà conferito al Presepe Vivente di Tricase il prestigio della filatelia di Stato con la realizzazione del francobollo Natale 2021 di Poste Italiane. «*Quale ente organizzatore del Presepe Vivente, evento culturale d'eccellenza tematica della regione*», scrive Poste Italiane, «*si attiverà un servizio filatelico temporaneo con la realizzazione di un bollo speciale*».

La cerimonia è in programma **mercoledì 1° dicembre**, alle ore 10, presso la Sala del Trono di Palazzo Gallone a Tricase. L'evento filatelico ha carattere di esclusività e darà visibilità in ambito culturale alla città di Tricase, scelta con Roma per lo speciale francobollo del Natale 2021, materia di ricerca per i collezionisti di tutto il mondo.

Lo speciale bollo postale, con il quale saranno timbrati cartoline e francobolli, entra nella **collezione storicopostale (museo Poste-Telecomunicazioni)** ubicata presso la sede del dipartimento comunicazioni del Mi.S.E. in Roma.

Le immagini del Presepe Vivente di Tricase saranno elaborate dall'Istituto del Poligrafico di Stato.

SALENTINO
COSTRUZIONI
di Rizzello A. & Rizzello V. snc

Costruiamo le più Belle Case del Salento

CON IL SUPEROBONUS 110%

via Arcivescovile, 18 - MIGGIANO - ☎ 333 7538704

TUTTI INSIEME PER LA GRECÌA SALENTINA

Piano di sviluppo. Visione d'insieme, valorizzando e promuovendo le **specificità** di ogni paese
Il rettore di UniSalento Fabio Pollice: «Mettere a sistema tutto quello che abbiamo già»

La Grecìa Salentina è già un marchio d'area ed un territorio ben identificato, ha solo bisogno di mettere in rete tutte le risorse e le potenzialità di cui è ricco per riuscire a fare sistema e generare sviluppo ed economia.

È quello che emerso dalla presentazione pubblica del piano di sviluppo turistico della Grecìa Salentina (comprendente **Calimera, Carpignano Salentino, Castrignano de' Greci, Corigliano d'Otranto, Cutrofiano, Martano, Martignano, Melipignano, Sogliano Cavour, Soleto, Sternatia, Zollino**), illustrato, nella sede dell'Unione di via Nizza a Martano, dal **rettore dell'Università del Salento Fabio Pollice**, alla presenza del **presidente Roberto Casaluci** e dei **sindaci della Grecìa Salentina**.

«Occorre mettere a sistema tutto quello che abbiamo già nella Grecìa Salentina», ha detto il rettore, «dobbiamo creare una condizione di offerta sostenuta da servizi da offrire ai turisti. I nostri imprenditori sono stati molto bravi nel corso degli anni, ma nell'ultimo periodo il mercato è cambiato, si parla molto ed è sempre più fondamentale il turismo esperienziale, emozionale e di qualità. La Grecìa Salentina deve puntare su ciò che la caratterizza maggiormente la lingua minoritaria, che evoca emozioni. Dobbiamo tornare a costruire bellezza ed attenzione al particolare valorizzando e riqualificando i centri storici. Occorre soprattutto conoscere quello che abbiamo, quello che ci circonda,



bisogna recuperare la narrazione e raccontare la bellezza di cui questo territorio è ricco per noi stessi e per gli altri».

Nel corso dell'incontro pubblico, condiviso sui social della Grecìa salentina, sono stati indicati i vari step che dovranno svolgersi tra novembre e dicembre.

Entro il 22 novembre dovranno pervenire le adesioni ai tavoli tematici virtuali, degli stakeholder locali, imprenditori di settore, associazioni e i portatori di interesse, attraverso delle iscrizioni sulla piattaforma online, importanti momenti di ascolto delle esigenze, delle idee e delle progettualità della comunità che vive il territorio.

«Nel piano di sviluppo turistico», ha precisato il rettore, «è fondamentale la partecipazione ed il contributo di tutti, perché con questo strumento strategico la comunità si riappropria della capacità decisionale».

«L'Università del Salento», ha concluso il rettore, «è impegnata nella ricerca e nelle iniziative di "terza missione" su questi aspetti. Siamo dunque particolarmente lieti

di poter contribuire alla definizione di un piano di sviluppo turistico per la Grecìa, il cui patrimonio materiale e immateriale è unico e altamente simbolico per tutto il Salento e la Puglia».

«Abbiamo chiesto la collaborazione dell'Università del Salento», ha precisato il presidente della Grecìa Salentina e sindaco di Castrignano dei Greci **Roberto Casaluci**, «perché è importante che il nostro territorio si doti di uno strumento che ci possa aiutare a migliorare e qualificare l'offerta turistica. È importante puntare sulla nostra storia e la nostra identità linguistica per generare sviluppo ed economia in modo qualificato e specifico. È necessario per far aumentare nei diversi periodi dell'anno la crescita dei flussi turistici migliorando la qualità e l'offerta generale dei servizi del settore turistico. Unisalento realizzerà il piano di sviluppo turistico della Grecìa Salentina, in linea con la nostra storia e tradizione, pensiamo ad una Grecìa a forte trazione culturale che generi un turismo sostenibile e si caratterizzi per la qualità della vita e la vi-

vibilità dei nostri borghi. Per raggiungere questi obiettivi è fondamentale la partecipazione ed il contributo fondamentale di tutto il territorio, sia degli operatori turistici che di tutti i portatori di interessi generali che operano all'interno delle nostre comunità». «Con la convocazione dei tavoli tematici delle prossime settimane», ha aggiunto il presidente Casaluci, «auspichiamo, una forte partecipazione pubblica per fare in modo che il piano di sviluppo sia il più condiviso possibile, creando così i presupposti per diventare nel futuro prossimo una vera e propria destinazione turistica».

All'incontro hanno partecipato i sindaci dell'Unione nei loro interventi i primi cittadini hanno messo in evidenza numerosi spunti che saranno approfonditi come l'importanza di puntare sulla **formazione e sul recupero della tradizione linguistica**, la necessità di **servizi e di sistemi di trasporto efficienti** che colleghino i vari paesi uno con l'altro, ma soprattutto con i grandi attrattori culturali e paesaggistici salentini, con il capoluogo salentino e gli aeroporti.

Incoraggiare una **riqualificazione paesaggistica** dopo lo sterminio degli ulivi danneggiati dalla **Xylella**, favorire una **mobilità sostenibile** con ciclovie e cammini ed una ristorazione a km0. Un piano di sviluppo che contempli una visione d'insieme valorizzando e promuovendo anche le specificità che caratterizzano ogni Comune.



COSTRUZIONI EDILI

TAVIANO | via Oberdan, 12

Cosimo

☎ **347.033 59 02**

Mauro

☎ **340.85 77 675**

www.reteimprese.it/7377



IMPRESA EDILE COLAZZO



IL PIANO D'AREA PARTE DA MATINO

Comprensorio TAC. Coinvolti Alliste, Casarano, Collepasso, Cutrofiano, Ruffano, Melissano, Montesano, Neviano, Parabita, Poggiardo, Racale, Sogliano, Specchia, Taurisano, Taviano

PNRR (Piano nazionale di ripresa e resilienza), Fondi strutturali e di investimento europei (SIE), Programmi operativi nazionali e regionali (PON e POR) - Strategie e programmazione. Su questi temi si sono confrontati, in un incontro che ha avuto nelle sale del Palazzo Marchesale Del Tufo, su input del primo cittadino di Matino **Giorgio Salvatore Toma**, i sindaci di **Alliste, Casarano, Collepasso, Cutrofiano, Ruffano, Melissano, Montesano Salentino, Neviano, Parabita, Poggiardo, Racale, Sogliano Cavour, Specchia, Taurisano, Taviano**, Comuni facenti parte del comprensorio TAC. L'obiet-



tivo è quello di costruire un Piano Strategico d'Area, un progetto condiviso che metta a punto politiche ed azioni tese a definire le linee di lavoro per la predisposizione di un sistema territoriale in grado di funzionare come dispositivo per lo sviluppo dell'economia locale, legata sia ai settori produttivi

che al turismo di qualità, con la consapevolezza che ciò comunque innalzi anche le condizioni generali di vivibilità.

«Non ci può essere crescita e sviluppo "sostenibile" senza una visione chiara e condivisa da tutti», ha dichiarato il sindaco Toma, «il territorio, muovendo dalle conno-

può innescare processi di innovazione e transizione economica, ecologica, digitale e di inclusione solo se si dota di un piano strategico d'Area che, valorizzando le vocazioni del territorio, avvii un processo di crescita e sviluppo in linea con gli obiettivi strategici delle Missioni del PNRR e sostenuto dai fondi strutturali d'investimento europei. D'altro canto», ha aggiunto Toma, «gli stessi settori produttivi, i comparti agricoli, turismo e servizi, chiedono alle istituzioni sostegno, vicinanza e strategie di sviluppo chiare e definite. Necessitano di un territorio attrezzato e strutturato, di una pubblica amministrazione efficace ed efficiente nell'erogazione dei servizi e nell'accogliamento delle

istanze di imprese e cittadini».

Intervenendo telefonicamente alla riunione, il Presidente della Regione Puglia **Michele Emiliano** ha garantito la necessaria attenzione e sostegno da parte delle Ente Regione a fronte, però, di proposte e programmi di qualità.

Al termine dell'incontro i Sindaci dei Comuni intervenuti hanno deciso di procedere con una *road map* che prevede, in primis, la condivisione dello strumento giuridico per la gestione del percorso di aggregazione e successivamente la strutturazione degli organi politici e tecnici unitamente alla redazione del programma strategico di sviluppo dell'Area.



Calcio: Casarano rivuole il suo futuro

Settore giovanile. Intenzione di riportarlo ai fasti di un tempo ossia alla funzione di vero e proprio vivaio della prima squadra

A soffrire maggiormente la forzosa clausura causata dall'epidemia, è ormai acclarato siano state le fasce giovanili e, in particolare, quella adolescenziale, la più bisognosa di movimento e relazioni sociali.

Ridotta o addirittura interrotta ogni attività nei settori prettamente dilettantistici e in quelli giovanili, migliaia di ragazzi dai tredici ai diciotto anni, salvo eccezioni, si sono un po' persi per strada, nel pieno della loro crescita fisica, psichica e sociale.

Il Casarano, da decenni fucina di giovani campioni assurti poi a livelli professionistici, uno per tutti **Fabrizio Miccoli**, senza elencare altri col rischio di tralasciare qualcuno, ha visto bloccati nel marzo 2020 ambedue i campionati con la prima squadra in corsa per il primato e la formazione juniores addirittura prima.

Non sono andate meglio le cose nella stagione successiva, in cui l'estrema indecisione da parte degli organi competenti ha portato in febbraio al definitivo annullamento del campionato juniores, dopo speranzosi periodi di allenamento dei ragazzi in quel di **Supersano**.

“Riapertesì le danze”, fiduciosi nel sereno prosieguo privo di altri intoppi, il **presidente Giampiero Maci**, nel corso della conferenza-stampa sotto la canicola in luglio, si soffermava in special modo a trattare del settore giovanile, esprimendo la chiara intenzione di riportarlo ai fasti di un tempo ossia alla funzione di vero e proprio vivaio della prima squadra, come è bene e utile che sia.

La Società, pertanto, con sacrifici economici e logistici, vista la carenza di strutture “in loco”, ha avviato immediatamente la composizione di

quattro squadre (Giovannissimi, Allievi Azzurri, Allievi Rossi, Juniores), eleggendo, a strutture di preparazione, allenamenti e incontri dei rispettivi campionati, il Victory Club di **Frigole** e lo stadio “Gigi Rizzo” di **Galatone**.

Questi i quadri tecnico-dirigenti preposti: Direttore Sportivo **Tiziano Carlino**; Allenatore Juniores e Responsabile Tecnico del Settore **Franco Sardelli**; Segretario **Roberto Cazzato**; Dirigente Accompagnatore **Giovanni Romano**. Nota di colore: il signor Giovanni Romano nell'ormai lontano 1997 (direttore sportivo **Pantaleo Corvino** e trainer **Giovanni De Pasquale**) ebbe ad accompagnare per l'intera stagione la formazione Berretti, vincitrice del titolo nazionale, che all'epoca comprendeva i settori giovanili di serie A, B e C unificati.

Giuseppe Lagna

LE AMBIGUITÀ DEI PARCHI EOLICI

di Hervé Cavallera

Pochi pro, tanti contro. Ci sono sufficienti motivi a guardare con **diffidenza** la proliferazione di parchi *off shore* ed evitare di arrecare **danni che non sarebbero compensati da reali vantaggi**

Ha generato non poche perplessità il progetto della multinazionale **Falck Renewables Odra srl** della realizzazione di un parco eolico marino tra **Porto Badisco e Castro** con l'installazione di circa **90 pale eoliche alte intorno ai 250 metri sul livello del mare**. L'installazione del parco si giustificerebbe alla luce della **transizione ecologica**, dell'assunzione di **posti di lavoro**, della presenza di un **forte vento nel Canale d'Otranto**. Né mancano altri progetti che riguardano il Tarantino e il Brindisino. E tuttavia, al di là delle ragioni di una energia alternativa e *pulita*, emergono subito, a prescindere dagli alti costi, i rischi di una **alterazione naturale non priva di esiti devastanti**.



DALLA TERRA AL MARE

Sono sotto gli occhi di tutti le **campagne salentine cosparse di impianti fotovoltaici** e pale eoliche che non solo non hanno risolto il problema energetico (altrimenti non si ricorrerebbe ai parchi eolici *off shore*), ma hanno imbruttito il nostro territorio e **desertificato le campagne con seri danni alle coltivazioni**. In altri termini, non solo è stata offesa l'immagine della nostra terra, ma si sono avuti effetti economici negativi sull'agricoltura senza un reale miglioramento delle risorse energetiche. Ora, dalla terra si va al mare. Ebbene, non solo la presenza di parchi eolici marini è di per sé un'altra bruttura dal punto di

vista estetico, ma comporta una alterazione dell'*habitat* naturale con conseguenze sugli "abitanti" del mare e sulla pesca.

In tal modo **i salentini svegliandosi all'alba non vedranno semplicemente la luce del sole** che emerge tra le onde, **bensi, nella luce, una distesa di bianche pale che si estenderà per una quindicina di chilometri**. Così questa parte d'Italia, da qualche tempo riscoperta e valorizzata per la sua bellezza incontaminata e per la sua storia millenaria, verrà profondamente sfigurata dalle ragioni economicistiche che peraltro non sono in funzione del territorio in sé.

E qui il discorso va affrontato su più aspetti.

A CHI GIOVA?

Il primo è chiedersi in quale misura un territorio può essere alterato. È evidente che impianti fotovoltaici e pale eoliche sono **esteticamente devastanti**. Sino a che punto possiamo distruggere quella bellezza che ci rende un polo di attrazione? Ormai si dipende totalmente dalle logiche dell'economia e della tecnologia che prescindono sia dall'estetica sia dall'etica. Fino a quando tutto questo sarà sopportabile? Il secondo aspetto è legato ai danni intrinseci al territorio. Alla modificazione dell'*habitat* agricolo seguirà la modificazione di quello marino. *Cui prodest?* A chi giova? A qualche tecnico probabilmente, non credo al Salento, ridotto a strumento in vista di un fine esterno.

GRAVI CONSEGUENZE ALL'AVIFAUNA

Il terzo aspetto comporta un tema più vasto. Da tempo ci si preoccupa dei cambiamenti climatici, dello scioglimento dei ghiacciai e così via. È il frutto di uno sviluppo tecnologico che ha sì migliorato alcuni aspetti dell'esistenza, ma ha inciso negativamente sulla sopravvivenza stessa del pianeta. Ecco - si potrebbe dire - il fotovoltaico e i parchi eolici offrono energia non inquinante. E questo è certamente vero. D'altra parte, però, è stato rilevato come la produzione eolica sia intermittente, dipendendo dal vento; inoltre procura gravi conseguenze sull'avifauna.

SOSTENIBILITÀ TUTTA DA VERIFICARE

Vi è inoltre il problema dello smaltimento del materiale eolico e fotovoltaico in disuso, materiale ingombrante e che rischia in tal modo di divenire una nuova e pericolosa causa di inquinamento del suolo. A tutto questo occorre aggiungere la consapevolezza che i generatori di energia variabile rinnovabile rappresentano circa un quarto della crescita dell'energia primaria e quindi molti Paesi continueranno ad usare altre forme di energia, sì che i "sacrifici" di alcuni territori (come il Salento) gioveranno ben poco al sistema globale. Si aggiunga infine la difficoltà di immagazzinare e trasportare la cosiddetta energia solare su lunghe distanze. Il che comporta costi rilevanti.

Occorre dunque muoversi con cautela, ripensando ad un uso articolato delle diverse forme di energia (non escluso il nucleare, anche perché il 10% di elettricità che consumiamo in Italia viene dal nucleare importato per lo più dalla Francia) in quanto si sa che esistono sotto il suolo italiano almeno 90 miliardi di metri cubi di metano che è il meno inquinante dei combustibili fossili e che potrebbe essere utilizzato con attenzione.

Ci sono pertanto sufficienti motivi a guardare con diffidenza la proliferazione di parchi eolici *off shore* e soprattutto di evitare, come nel caso della costa salentina, di arrecare danni di varia natura che non sarebbero compensati da reali vantaggi.



**CONSEGNA GASOLIO A DOMICILIO
SENZA COSTI AGGIUNTIVI**

Tel. 0833 958148 - 335 747 95 94 - UGENTO (LE)

CASTRO: «NON SVENDEREMO IL MARE»

Luigi Fersini. Il sindaco: «Non potremo mai permettere uno scempio del genere. Comunque finirà, nessuno potrà dirmi che non ho fatto il possibile per bloccare questo»

Il sindaco di Castro, **Luigi Fersini**, si è schierato contro il nuovo mega impianto eolico marino galleggiante al largo delle coste salentine.

Lo ha fatto pubblicando una proiezione visiva, dal *Belvedere* di Castro, realizzata da **Legambiente** sul progetto *Odra Energia*, delle società **Falck Renewables** e **BlueFloat Energy**. Nell'immagine diffusa, una distesa choc di pale visibili dalla costa nel tratto tra Porto Badisco e Castro.

«Assieme alla mia amministrazione», ha scritto Fersini, «non potremo mai permettere uno scempio del genere. Se c'è ancora qualche scettico, è bene che guardi questa foto e rifletta, invece di scrivere scemenze. Io voglio continuare a poter guardare in faccia tutti. Nessuno, indipendentemente da come andrà a finire, potrà dirmi che non ho fatto il possibile per bloccare questo progetto scellerato. Non svenderò il mio mare per qualche euro!».



Ipotesi di visibilità dal Belvedere di Castro

«Massima disponibilità al dialogo con amministrazioni e comunità»

Dopo lo sfogo del sindaco di Castro, le aziende proponenti, **Falck Renewables** e **BlueFloat Energy**, rinnovano «la disponibilità a ogni confronto con le istituzioni e le comunità locali: un progetto così importante per la transizione energetica si deve realizzare in armonia con le traiettorie di sviluppo del territorio».

Secondo le aziende, «il punto di partenza deve essere la conoscenza approfondita della proposta progettuale, che nessuno meglio dei proponenti può assicurare al dibattito. Dopo accurati studi preliminari

ogni elemento distintivo e ogni impatto reale del parco eolico marino è stato approfondito e da questa conoscenza è necessario avviare il confronto, perché esso sia fondato e costruttivo».

E ciò varrebbe anche per l'impatto visivo del parco che, «dalle analisi effettuate e considerando fattori naturali, quali la distanza dalla costa e la curvatura terrestre, sarà molto basso, con un'altezza percepita delle pale dalla costa pari a 1,5-2 centimetri, e distanza tra esse molto elevata, che ne ridurrà ulteriormente la visibilità».

Secondo questa «logica di apertura e confronto basata su informazioni chiare e corrette anche verso la comunità», le aziende hanno «riscontrato prontamente la richiesta inviata dal vice sindaco del Comune di Castro per un incontro preliminare con la Giunta, inteso come primo passo di un percorso esteso all'intera amministrazione e alla cittadinanza». Le società ribadiscono l'impegno a «mettere a disposizione tutto il tempo, le persone e le risorse necessarie per realizzare compiutamente questo percorso di confronto insieme alle amministrazioni locali, anche partecipando ad audizioni nei Con-

sigli comunali, incontri in assemblee pubbliche, e a ogni altra modalità che i territori vorranno suggerire per il migliore avvio del confronto».

Il parco eolico marino Odra Energia sta intanto per affrontare la consultazione preliminare (scoping), che, «pur non essendo obbligatoria, è stata percorsa per volontà delle società con l'obiettivo di finalizzare al meglio i contenuti dello studio di impatto ambientale necessario per la procedura di valutazione impatto ambientale (VIA). Nello studio preliminare saranno dettagliati gli sforzi compiuti per assicurare al progetto massima qualità, in termini di innovazione tecnologica, sicurezza, efficienza e rispetto dell'ambiente e distanza dalla costa».

I proponenti si dicono quindi «a completa disposizione del territorio, cui è dedicato il sito internet di racconto del progetto che sarà messo online nelle prossime settimane: la volontà è quella di affiancare al confronto "reale" anche un confronto digitale, che parimenti parta da informazioni corrette sulla proposta progettuale. Anche in quel luogo», assicurano le società, «sarà possibile una comunicazione bidirezionale».

Regione Salento: sit-in a Santa Cesarea

Come accaduto per la vicenda della pesca a cianciolero operata da un peschereccio siciliano nel mare del Capo di Leuca, anche per quanto riguarda il progetto del mega parco eolico galleggiante, il Movimento Regione Salento è in prima linea «per difendere il territorio dall'ennesimo sfregio che questa volta minaccia il nostro mare». Lo specchio d'acqua, ad una quindicina di chilometri dalla costa, individuato per il mega parco eolico è compreso tra **Porto Badisco** e **Castro**, di fronte alla scogliera più alta dell'area marina protetta Otranto-Leuca.

Un progetto che prevede l'installazione di oltre 90 pale eoliche galleggianti, alte circa 250 metri sul livello del mare, della potenza di 12 megawatt ciascuna per un totale di oltre un gigawatt.

Il punto di connessione a terra, in cui far passare il cavidotto, è stato individuato in località **La Fraula**, in territorio di **Santa Cesarea Terme**.

Ed è proprio in località **La Fraula**, a Santa Cesarea Terme, che il MRS manifesterà pacificamente **domenica 14 novembre**, a partire dalle 10,30, al grido di «**No al parco eolico off shore, giù le mani dal nostro mare e dal nostro Salento**».

La richiesta «non è solo quella di sbarrare l'avvio di questo progetto ma di contrastare ogni velleità futura delle multinazionali che hanno preso di mira il Salento per i loro impianti in mare e non solo, pronte a proporre nuovi progetti anche sulle coste delle province di Brindisi e Taranto». A tal proposito è partita la mobilitazione di tutti gli amministratori locali del Movimento Regione Salento, che presenteranno la medesima mozione nei Consigli comunali dell'intero Salento, di Lecce, Brindisi e Taranto, di cui fanno parte, per chiedere che «ciascuna amministrazione locale metta nero su bianco, con una delibera, il proprio no a questo specifico progetto e a tutti gli altri che verranno, per bloccare i piani d'insediamento di parchi eolici off shore al largo delle coste salentine. L'impatto ambientale di questi mostri galleggianti», secondo il Movimento Regione Salento, «è insostenibile, e abbiamo il dovere di tutelare ciò che di più prezioso abbiamo: il nostro patrimonio paesaggistico e naturalistico. Non barattiamo la nostra vocazione al turismo e al benessere del nostro territorio con l'energia spacciata per pulita», conclude MRS, «la bellezza del Salento è un bene non trattabile».

www.ilgallo.it



UTILIZZA LO SMARTPHONE

LE NEWS SUL SALENTO AGGIORNATE IN TEMPO REALE

Tutto quello che devi fare è puntare la fotocamera del telefonino sul codice da scansionare e il gioco è fatto



chiama
0833 545 777

invia mail
info@ilgallo.it

per la tua pubblicità chiama o invia un messaggio whatsapp - 371/3737310

di Giuseppe Cerfeda

QUELLE VISITE MOLESTE IN VIDEOCHAT:

La prima denuncia. «... mi ha richiesto una chiamata tramite Zoom o Hangout. Ho pensato per una consultazione più diretta, poi mi ha chiesto di mostrare **le mie grazie** per analizzare meglio i sintomi...»

Tutto è iniziato con la denuncia pubblica attraverso i social di **Noemi De Vitis**, studentessa universitaria di **Ruffano**.

La giovane donna ha denunciato l'episodio che l'ha vista vittima di un raccapricciante tentativo di raggiro finalizzato alla molestia sessuale.

La esterrafatta protagonista della vicenda ha riportato la sua esperienza sui social network per **mettere in guardia** quanti potrebbero cascare nella trappola. «In data 1° novembre, giorno di festa», ha raccontato, «sono stata contattata da un numero privato. Un uomo dall'altra parte del telefono si è presentato come un medico, di cui non trovo traccia sui social. **Conosceva data e luogo di nascita** della sottoscritta e mi ha chiesto se avessi fatto delle analisi ginecologiche a **Tricase** negli ultimi mesi, **per poi avvertirmi** di un'infezione che non mi era stata comunicata. Io, ingenuamente e nonostante la festività, ho pensato che fosse tutto ok. Specialmente perché questo "dottore" sembrava sapere il fatto suo e spiegava in modo molto sicuro perché e per come».

«Mi ha fatto molte, e sottolineo **molte domande private**», ha proseguito Noemi, «e ai

miei continui dubbi sul perché dover dare certe informazioni, ha risposto che era per capire meglio da cosa fosse causata questa infiammazione. Le sue parole hanno confermato la maggioranza dei miei sintomi. Durante la chiamata parlavo con una "collega" e ricevevo telefonate da altre pazienti. Ho quindi chiesto il nome e che il trattamento dei miei dati fosse tutelato e mi è stato risposto quasi con stizza con un "Assolutamente sì". Il "dottore" in questione mi ha poi **richiesto una chiamata tramite Zoom o Hangout**. Ho pensato volesse farsi vedere per una consultazione più diretta, finché non mi ha chiesto di **mostrare "le mie grazie"** per analizzare al meglio i sintomi. Mi sono rifiutata e innervosita, così ha con-

tinuato a farmi domande e mi ha detto che avrei ricevuto un'email con tutti i dati per fare a fine mese un pap-test».

Gli indirizzi di posta elettronica dai quali Noemi ha ricevuto mail e videochiamata non sono per niente ufficiali: **consuelingtricase@yahoo.com** e **analisiclinicelaboratorio@gmail.com**.

Così la studentessa di Ruffano ha «chiamato il mio ginecologo e l'ospedale di Tricase e **nessuno sapeva chi fosse ad avermi telefonato**, definendo anormale questa procedura. È probabile ricevere una chiamata da un **numero privato** che provenga dall'ospedale, ma di certo non si fanno le domande che mi sono state fatte, non si chiedono foto e non si contatta una paziente

su Zoom».

Così Noemi ha «richiamato più volte questo "Francesco" su Hangout, **non mi ha mai più risposto**. Aveva i miei dati, sapeva il periodo delle mie analisi e sapeva spiegare in modo attendibile certe questioni ginecologiche attuali. Ma era una **bufala**, una presa in giro, era un qualche **maniaco** che non so come possa essere arrivato a questi dati. Non so se è immischiato nella rete dell'ospedale, non so niente».

«So solo che non sono stata così ingenua da dargli occasione di divertirsi col mio corpo ma», ha avvertito Noemi, «**questo tizio potrebbe ingannare qualcuno che è più ingenuo di me**: una minore, vostra sorella, vostra madre, una donna qualsiasi».



TANTI CASI, IN TUTTA ITALIA

Lo sfogo social di Noemi ha fatto coraggio a tante altre vittime uscite allo scoperto, dando la stura ad un caso che, partendo dal Salento e dalla Puglia si estende su tutto il territorio nazionale.

Come ha postato ancora **Noemi De Vitis**, «tante delle vittime che ho sentito non hanno denunciato. Perché pensavano fosse uno scherzo, perché avevano paura, perché proprio chi hanno accanto le ha accusate di stupidità. Chi ha denunciato invece, o ci ha provato, è

stata trattata con aria di sufficienza. Me compresa. Scrivo questo post per richiamare tutte le vittime a **un solo dovere, di libera scelta: denunciare!** Facciamo insieme. Se raccogliamo tutte le testimonianze in una sola denuncia, allora forse non penseranno più che è inutile e inizieranno a muovere il c... e cercare questo maniaco».

Noemi ha utilizzato tutti i mezzi social per amplificare il suo appello: «Se hai ricevuto una chiamata da un numero privato da un uomo con una voce profonda senza alcun accento mar-

cato, che si è presentato come un ginecologo o un primario, che ti ha riferito dei dettagli riguardo la tua situazione clinica ginecologica, che ti ha fatto domande molto personali riguardo alla tua attività sessuale; se ti ha chiesto di fare una videochiamata chiedendo di mostrarti nuda; se ha sempre direzionato le tue risposte verso dettagli intimi della tua sessualità, denuncia subito!». Poi l'offerta di supporto: «Se hai paura scrivimi (instagram @noemidevitis), sto organizzando una raccolta di testimonianze per fare una denuncia collettiva».



edil Scavi

📍 **ALESSANO**

| C.da Trappeti, 28 📞 328 16 22 554 |

www.torsellogiuseppe.it

«PRONTO? SI SPOGLI, CHE LA VISITO ONLINE...»

Le testimonianze. Tutte confermano come mirasse a chiedere di cose intime e della masturbazione. Allo scopo di ottenere descrizioni, immagini e videochiamate con oggetto il corpo della vittima



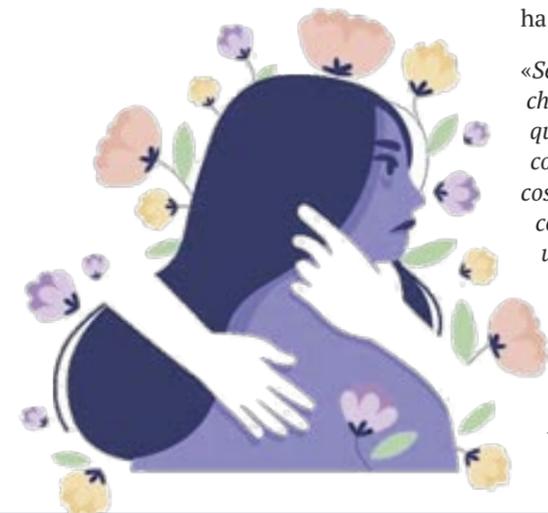
La studentessa di Ruffano ha anche riportato alcune delle testimonianze raccolte.

R. di Lecce: «L'uomo ha saputo definire ogni minimo dettaglio della sua situazione, sapeva dire forma e grandezza dei suoi polipi rimossi, la data di operazione, il numero dei figli, della situazione oncologica dicendole che c'erano nuovi problemi e facendola morire di paura. Tutto falso». Avvenuto ad agosto, non ha denunciato.

G. di Casarano: «L'uomo sapeva con chi è andata a fare la visita, i problemi che aveva e, una volta chiusogli il telefono in faccia, l'ha cercata tramite i numeri del fratello del cugino e dello zio». Non ha denunciato.

S. di Manduria: «L'uomo sapeva del suo problema intimo, l'ha convinta a spogliarsi. È molestia sessuale». Fine settembre, ha denunciato.

«Senza contare», ha aggiunto Noemi, «coloro che hanno chiuso prima il telefono in faccia a questo maniaco. (...) Tra le vittime, tutte confermano come l'uomo mirasse a chiedere di cose intime e della masturbazione, sottolineando come un determinato sintomo fosse legato ad una mancata/esagerata autostimolazione. Il fine in qualsiasi caso è quello di ottenere descrizioni, immagini e video chiamate con oggetto il corpo della vittima. Non si fermerà finché non lo fermiamo noi! Ho telefonato ad un centro antiviolenza che contatterà a sua volta delle persone che sapranno aiutarvi a capire meglio come intervenire».



CARLOTTA VAGNOLI E LE ALTRE



I post di Noemi hanno avuto tra i tanti like a supporto anche quello della affermata autrice e sex columnist Car-

lotta Vagnoli, reduce dalla pubblicazione del libro «Maledetta sfortuna. Vedere, riconoscere e rifiutare la violenza...».

«Mi stanno arrivando altre segnalazioni», ha pubblicato a sua volta in una storia Carlotta Vagnoli, «stessa persona, stesso iter. Non solo dalla Puglia ma anche dalla Lombardia. Alcune di qualche giorno fa. E alcune vecchie di anni. Molti anni. Tutte con la stessa dinamica. Con informazioni personali e facendo riferimento a risultati di esami e pap test effettuati da poco».

«Quest'uomo ha anche contattato persone subito dopo un'interruzione volontaria di gravidanza», ha messo in guardia Vagnoli, «Non solo dopo pap test, visite ginecologiche o esami del sangue».

La sex columnist ha poi aggiunto: «Stiamo creando una task force. Ricevo messaggi di gente che ha pianto appena ha letto il post perché credeva di essere sola. Non siete sole!».

E ancora: «Visto che a quanto pare sta emergendo un vero e proprio "mee too" (eventi a catena in cui una survivor denuncia pubblicamente e ne seguono altre connesse allo stesso caso)», ha chiesto se vi siano anche psicologhe che trattino casi di violenza di genere e le ha invitate «a mettersi in contatto»

con @noemidevitis.

I post di Noemi De Vitis sono stati condivisi anche da **Giorgia Soleri**, anche lei attivista, nonché compagna di **Damiano dei Maneskin**, così come ha preso a cuore la vicenda la nota scrittrice femminista **Jennifer Guerra**. Infine si sono interessate alla storia anche **Mediaset** ed in particolare **Le Iene di Italia 1**.

Il caso, che per primi abbiamo sollevato su www.ilgallo.it, riportando la testimonianza di Noemi De Vitis, ha acquisito una portata nazionale, con una catena di ricondivisioni e un'azione collettiva che arriva anche alle più grandi personalità vicine alla causa femminista o semplicemente legate all'informazione, all'attivismo politico e all'avvocatura, come **Checcaflo**, **Freeda**, **Valeria Fonte** (che si spende lungamente, seguita dalla stessa Noemi, contro il **victim blaming** che ha investito le donne coinvolte) e **Cathy La Torre** (che si impegna subito nella realizzazione di un fac simile di querela per le vittime non pugliesi), ma anche **Martina Permegian**, **Sabina Castagnetta**, **Britney Spread**, **Camihawke**, **Elia Bonci**, **Majid Capovani**, **Giuli Paganelli**, e infine blog, realtà culturali o IG pages come **Felicemente LGBT**, **Always Ithaka**, **Il Digitale.it**, **INFO Endometriosi**, **Unsigned**, **Bee&Licht**, **Roba da Donne** e il collettivo **C.L.A.R.A.**

CONTINUA A PAGINA 10 ►

| Scavi di Impianti Fognari |
 | Scavi e Movimento terra |
 | Ristrutturazioni |
 | Trasporto materiali inerti |
 | Muretti a secco |

OLTRE 250 LE VITTIME DEL FALSO MEDICO

Il coraggio ritrovato. «*Ho pensato fosse colpa mia, mi sentivo stupida a non averlo capito subito e mi vergognavo a raccontarlo. Oggi, grazie alla rete che si sta creando, sono riuscita a parlare...*»

► CONTINUA DA PAGINA 9

➤ Nel giro di pochi giorni si è allargato a macchia d'olio, nello spazio e anche nel tempo, il caso del presunto

ginecologo che importuna le donne telefonicamente allo scopo di farle collegare via web e vederne le parti intime, oppure di indurle a parlare di masturbazione o altri argomenti intimi e personali.

Su Instagram, Facebook e Twitter impazzano testimonianze come quella di questa donna anche lei caduta nella trappola del finto ginecologo: «*Inizialmente ho pensato che fosse colpa mia, mi sentivo stupida a non averlo capito subito e mi vergognavo a raccontarlo alle persone. Oggi grazie alla rete che si sta creando sono riuscita a parlare*». Sarebbero **oltre 250 le vittime del falso medico** in tutta Italia ed altre donne molestate si stanno facendo vive con la studentessa di Ruffano che per prima è uscita allo scoperto e ha raccolto tutte le testimonianze di altre vittime, allo scopo di giungere ad una denuncia collettiva e mettere in un angolo il molestatore.

Noemi ha anche postato di un caso di «*una vera visita fisica effettuata di persona dal falso ginecologo ad una donna in Puglia. Spero che non lo abbia fatto anche con altre donne*».

Riportato anche il contenuto delle dichiarazioni di «*una vittima che si è mostrata in video: "Più che denunciare non sapevo cos'altro fare. Mi hanno praticamente riso in faccia, non volevano neanche catalogarla come violenza sessuale... Dovremo essere protette non derise!"*»

Dalle tante testimonianze raccolte si evince la possibilità che le molestie telefoniche abbiano avuto inizio addirittura sette anni fa. Purtroppo, però, e lo diciamo con enorme tristezza, la legge prevede per la denuncia del reato di **violenza sessuale** una (assurda) **scadenza dopo un anno**. Per cui le vittime più recenti hanno la responsabilità di fare giustizia anche per chi ha visto la violenza subita cadere in prescrizione.

Una costante collega tutte queste storie in un inquietante filo narrativo: «*Sapeva tutto!*». Certe volte, anzi, sapeva talmente tanto che due ragazze sono state chiamate al numero del loro posto di lavoro e una di loro ha dichiarato di essersi sentita spiata, perché riceveva le chiamate quando era sola in ufficio.

Noemi De Vitis ha anche informato di aver «*parlato al telefono con la presidente del Consiglio regionale della Puglia, Loredana Capone, la quale si è detta preoccupata*» ed ha promesso «*che farà di tutto per segnalare quanto avvenuto all'intera regione tramite i suoi mezzi, compreso il Corecom pugliese*». L'invito di Noemi a tutte le vittime è di «*contattare il Centro Violenza della tua zona*» telefonando al **numero verde 1522**.



➤ La **Procura della Repubblica di Lecce** ha aperto un fascicolo di inchiesta sulla vicenda del falso ginecologo che ha **molestato oltre 250 donne**, convincendole a farsi visitare online nelle parti intime o inducendole a parlare di autostimolazione o altre vicende intime.

La ribellione online guidata dalla studentessa di Ruffano, Noemi De Vitis, che ha fatto numerosi e importanti proseliti, insieme alla ribalta mediatica, ha ottenuto il suo scopo e i magistrati salentini ora cercano di dare un nome e un volto al molestatore. A quanto trapela le indagini propenderebbero per un **uomo della provincia di Lecce**. Tra le vittime ci sarebbero **anche minorenni**.

Il fatto più allarmante è che il sedicente ginecologo, ormai a tutti gli effetti un mole-

statore seriale, conosce la storia clinica delle *pazienti* ed ha accesso alle informazioni ospedaliere, ai loro dati anagrafici, biografici e personali, che potrebbe visionare solo se si trattasse di un medico, di un operatore sanitario o di un dipendente dei laboratori di analisi a cui vengono inviati i vetrini o i campioni di sangue dagli studi ginecologici o dall'AVIS. In extremis, spingendoci alla più remota delle ipotesi, potrebbe esserci lo zampino di un black hat capace di crackare i database del SSN e reallizzare data breach: insomma, parliamo di una violazione della privacy degna di un'inchiesta giudiziaria. Come scrive **Natacchia Alibani**, «*che sia un medico, un OSS, un infermiere, o una persona estranea alla professione ospedaliera, ma con evidenti ramificazioni all'interno delle strutture, non è ovviamente dato saperlo, ma appare chiaro*

PROCURA APRE FASCICOLO DI INCHIESTA

Indagini in corso.

Si tratterebbe di un uomo della provincia di Lecce. Tra le vittime ci sarebbero anche minorenni

vi sia un grave problema riguardante la privacy delle pazienti».

Come ha fatto notare un esperto di cybersecurity, se c'è il sospetto che dati sensibili come generalità, dati clinici e informazioni relative ad analisi e referti medici, siano stati rubati da qualche ospedale, è possibile procedere legalmente a causa della violazione dell'art. 82 del regolamento europeo 679 del 2016 (GDPR) in materia di protezione di dati personali, il quale recita: «*Chiunque subisca un danno materiale o immateriale causato da una violazione del presente regolamento ha il diritto di ottenere il risarcimento del danno dal titolare del trattamento o dal responsabile del trattamento*». Una causa di questo genere nei confronti dell'ospedale può portare alla liquidazione di eventuali danni patrimoniali, morali e psicologici.

ATTENZIONE:

UN (FINTO?) GINECOLOGO STA MOLESTANDO MOLTE DONNE ITALIANE.

ECCO COME AGISCE E COSA FARE

Come agisce questa persona

- Contatta tramite una chiamata telefonica le vittime
- Si finge (?) un ginecologo preparato ed esperto
- Convince della sua professionalità le vittime, mostrandosi in possesso dei loro dati personali e sanitari
- A volte afferma di essere collegato a determinate cliniche, ma sta sul vago
- Con qualche scusa cerca di indagare sulla vita sessuale delle sue vittime
- L'obiettivo è quello di organizzare una videochiamata per visionare genitali e biancheria intima

Non è ASSOLUTAMENTE questa la modalità con cui un/a professionista del settore medico e sanitario, con specializzazione in ginecologia, si pone nei confronti di una paziente. Nessun medico vi chiederà mai di compiere una visita di questo tipo via Skype o vi chiederebbe informazioni intime e private in questo modo.

Cosa potete fare se ricevete una chiamata di questo tipo?

- Se ve la sentite potete registrarla come prova
- Non fornite informazioni private e non accettate la proposta di una videochiamata
- Se siete minorenni e ve la sentite, parlate con una persona maggiorenne di cui vi fidate
- Mettetevi in contatto con Noemi De Vitis per partecipare alla denuncia collettiva

«QUELLA VOLTA ALL'OSPEDALE DI TRICASE...

➤ In redazione abbiamo raccolto una ulteriore testimonianza: «*La mia esperienza risale allo scorso luglio, non sapevo se e con chi parlarne poi ho letto quanto accaduto all'altra ragazza ed ho pensato che potrebbe accadere ancora. Se il mio racconto può essere utile per risalire alla verità è giusto che io parli*».

Così la donna ha raccontato la sua esperienza: «*Mi sono recata all'ospedale di Tricase per prenotare una visita ematologica per mia madre. All'ingresso dell'ospedale sono stata fermata da una persona la quale ha cominciato a chiedermi dove dovessi andare e di cosa avessi bisogno. Pensavo fosse*

prassi, una sorta di filtro all'ingresso così, su sua richiesta ("mi faccia vedere"), gli ho consegnato la ricetta medica propedeutica alla prenotazione della visita ematologica».

Quanto avvenuto dopo è quanto meno singolare: «*Preso la ricetta fece subito una fotocopia e mi chiese se c'era davvero bisogno di una visita ematologica: "Che fai, entri in ospedale?", mi chiese ancora. Anche in questo caso, ingenuamente, pensai fosse una sorta di precauzione con la pandemia da coronavirus ancora in corso. Così l'uomo prese il telefono e chiamò un medico, paventando una parentela tra noi ("è mia cugina"). Passatami la telefonata, il medico, con aria piuttosto infastidita: "Mi dica si-*

gnora...". Ero molto **imbarazzata oltre che stranita da tutto quanto stava avvenendo**».

C'è un altro particolare che la nostra testimone non ha dimenticato: «*Mentre ero lì che aspettavo squillava in continuazione il telefono e come ha raccontato la ragazza del vostro articolo si sentivano diverse conversazioni mentre l'uomo continuava a fermare le persone all'ingresso, proprio come aveva fatto con me*».

La donna ha ammesso che «*in quel frangente ho provato grande fastidio*». Si è preso delle confidenze che nessuno gli ha dato, mi dava del "tu" mentre io continuavo a dargli del "lei". E poi il culmine: chiamandomi con il nome di mia madre che

aveva letto sulla ricetta («*evidentemente pensava fossi io*») mi ha chiesto il numero di telefono. Ovviamente ho declinato l'invito e lui imperterritito: «*Contattami qualunque cosa tu abbia bisogno*». E ancora: «*Se proprio vuoi ringraziarmi comprami un rustico al bar, io non posso muovermi*». L'ho fatto. L'ho lasciato sul bancone all'ingresso e sono andata via».

Tutta questa vicenda ha lasciato la donna «*molto perplessa, oltre che infastidita*». Quando poi ho letto la testimonianza della donna su **ilgallo.it**, ho sentito l'esigenza di raccontare quanto avvenuto perché nel caso dovesse avere un legame con quanto raccontato è importante rendere tutto pubblico».

GIOVANI REALTÀ A GALATINA

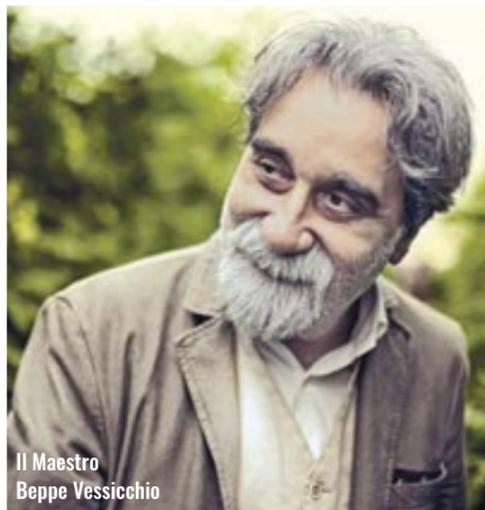
Festival Internazionale di Musica e Teatro. La giuria sarà presieduta dal M° Beppe Vessicchio; presidente di giuria del concorso per monologhi teatrali la regista Cinzia Th Torrini

L'Associazione Culturale "Giovani Realtà" ha organizzato presso il Teatro "Cavallino Bianco" dopo anni di chiusura per lavori di ristrutturazione, la XVI edizione il Festival Internazionale di Musica e Teatro (finanziato dalla Regione Puglia e patrocinato dal Comune di Galatina), la cui serata finale è in calendario per **sabato 27 novembre**.

Per il Concorso Musicale Strumentale e Vocale con sezione classica e moderna, la giuria sarà presieduta dal M° Beppe Vessicchio, mentre il concorso per monologhi teatrali inediti o classici avrà, quale presidente di giuria, la regista Cinzia Th Torrini.

I due presidenti di giuria non hanno bisogno di presentazioni in quanto ben noti al grande pubblico. Il M° Beppe Vessicchio è un musicista, arrangiatore, direttore d'orchestra, compositore, personaggio televisivo italiano, principalmente attivo nell'ambito della musica leggera. Ha realizzato dischi per cantanti quali Buonocore, Bennato, Di Capri, Gagliardi, Gino Paoli ed altri. Ha partecipato a tantissime produzioni televisive quali "Buona Domenica", "Viva Napoli", "Note di Natale" e molte altre. Ha partecipato, in qualità di professore e di giurato, alla trasmissione "Amici" di Maria de Filippi; ha diretto, in molte edizioni, l'orchestra del Festival di Sanremo. Il suo curriculum artistico è vastissimo.

Cinzia Th Torrini, pseudonimo di Cinzia Torrini, è una grande regista italiana. Il "Th" è una sigla scelta dalla regista all'età di 12 anni che ha un significato personale mai svelato. Ha frequentato l'Accademia Cinematografica di Monaco di Baviera. Dal suo primo documen-



Il Maestro Beppe Vessicchio

tario dal titolo "Prima o poi", girato nel 1977 per la televisione bavarese, il suo percorso professionale, a tutt'oggi, è impreziosito da numerosi successi sia cinematografici ("Giocare d'azzardo", "Hotel colonial", ecc.), che televisivi, fino a giungere alle ultime produzioni che le hanno dato la notorietà presso il grande pubblico. Sua è la regia di "Elisa di Rivombrosa", di "Don Gnocchi - l'angelo dei bimbi", di "Terra Ribelle", di "La Certosa di Parma", di "Un'altra vita", di "Pezzi Unici", fino a giungere agli ultimi successi di "Sorelle" e di "Fino all'ultimo battito".

Ancora una volta, l'Associazione "Giovani Realtà" ha organizzato un evento di alto livello artistico - culturale, pregiandosi della collaborazione di personalità di spessore che, grazie alla loro maestria, si distinguono nei loro rispettivi ambiti professionali.

Ruffano: Mostra antologica dedicata ad Antonio Fuortes



Esposizione. Dipinti, xilografie, materiale librario, documentario e fotografico del geniale ed eclettico personaggio

A più di sessant'anni dalla scomparsa dell'artista e ingegnere ruffanese **Antonio Fuortes** (Ruffano 1884 - Milano 1958), il Comune di Ruffano - Assessorato alla Cultura e la Pinacoteca comunale, gestita dall'Associazione Diciottesimomerdiano, lo ricordano con una mostra antologica che vede l'esposizione di dipinti, xilografie, materiale librario, documentario e fotografico inerente questo geniale ed eclettico personaggio.

Accanto all'attività ingegneristica, Antonio Fuortes, infatti, ha da sempre coltivato la sua grande passione per la pittura: una notevole e interessante produzione che vede la raf-

figurazione di suggestivi paesaggi, nature morte, ritratti e scene di vita contadina e cittadina.

La mostra, a cura di **Stefano Tanisi**, è allestita nelle due sale della Pinacoteca comunale in Piazza della Libertà a Ruffano, all'interno del complesso conventuale dei Cappuccini.

La mostra sarà visitabile **fino al 30 dicembre 2021**.

Orari: dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 19, mercoledì e venerdì dalle 9,30 alle 12.

Ingresso gratuito, consentito con **green pass e mascherina**.

Info e prenotazioni: 0833.1821254; 391.3004369; pinacotecaruffano@libero.it.

Casarano, occhio nei vicoli. No al degrado

«*Si alla bellezza*». Associazioni e alunni dei poli didattici hanno invaso e ripulito il centro storico. Il sindaco Ottavio De Nuzzo: «*È stata scritta bella pagina di Comunità*»

Una bellissima storia è andata in scena qualche giorno fa a Casarano ed ha visto finalmente partecipi associazioni, scuole e gente comune. Inalmeno: senza appartenenze partitiche e senza quel "noi-voiloro" che caratterizza Casarano da un po' di tempo a questa parte.

Fra le tante zone grigie di questa città, una in particolare è sicuramente rappresentata dal suo centro storico: un luogo per qualcuno magico e pregno di ricordi; per i più, invece, nient'altro che un ammasso fatiscente di catapecchie semidiroccate, territorio caratterizzato da degrado e di conseguenza anche da spaccio.

In realtà le sue potenzialità sono enormi ma per poterle esprimere compiutamente avrebbe bisogno di un intervento di riqualificazione che ogni politico, di qualsiasi colore, promette in campagna elettorale ma che da



decenni rimane argomento per la campagna elettorale successiva. La storia che invece questa volta raccontiamo, ci mostra tanta gente, di qualunque età, ben 13 associazioni e due poli didattici, che quel centro storico lo hanno invaso con i colori e le grida di chi fa festa e lo hanno ripulito; come se fosse casa propria, come se fosse il cortile dei nonni a cui si va a dare una mano per le pulizie straordinarie.

Così, per un giorno (ma gli organizzatori assicurano che tutto ciò

non è stato un episodio sporadico), con l'iniziativa **Occhio nei vicoli. No al degrado, sì alla bellezza**, il brutto e lo sporco hanno lasciato spazio al pulito fatto dai volontari ed ai colori di **Massimo Pasca**, uno dei più attivi **live painter** italiani che, con la propria arte, ha entusiasmato ragazzi ed adulti ed appunto realizzato un'opera d'arte che verrà ospitata all'interno della Casa Comunale.

«*Ci siamo presi il lusso di darci un'opportunità*», sono stati i

commenti più diffusi tra gli organizzatori dell'iniziativa, come detto, trasversale ma che ha avuto la sua scintilla con l'associazione **Casarano Bene Comune**, «*l'opportunità di vivere le piazze e di donare il proprio tempo per il bene di tutti. È stato bellissimo vedere gli anziani che si sforzavano di ricordare chi abitasse quei luoghi e cercare di insegnarlo ai più giovani; è stato tutto bello e non vogliamo più privarci di questa opportunità*».

«*Scritta bella pagina di comunità*», ha sottolineato il **sindaco Ottavio De Nuzzo**, che ha apprezzato l'iniziativa di aver acceso un faro sulla situazione difficile di quei luoghi, «*l'amministrazione ha accolto gli spunti di riflessione e posso assicurare che sarà sempre in prima linea per dare il proprio supporto a tali iniziative*».

Ora però, dopo aver spento le luci e aver sopito l'entusiasmo, il centro storico ha ricominciato a vivere le sue serate tristi e desolate.

Quel che è stato fatto è un'opera meritoria che, però, non deve rimanere isolata e, soprattutto, così come ci hanno dimostrato tantissimi comuni, anche molto vicini a Casarano, non possono essere le associazioni o il volontariato a far rinascere zone degradate e di frontiera: è compito di un'amministrazione volenterosa e lungimirante, che dovrà essere in grado di trasformare quelle catapecchie fatiscenti e quei vicoli maleodoranti in piccoli gioielli residenziali ed in zone pedonali piene di turisti. I finanziamenti si possono intercettare e le buone idee potrebbero invogliare anche i privati. Speriamo solo di non ascoltare l'ennesima descrizione dettagliata di **ciò che si vorrebbe fare quando andrà in scena la prossima campagna elettorale**: quelle righe, in quei programmi elettorali, sono i copia-incolla di quelli precedenti e li abbiamo tutti imparati a memoria.

Antonio Memmi

CINQUE GENERAZIONI IN FAMIGLIA!

Ad Alessano. Fiocco azzurro, è arrivato il piccolo Samuel: dal nipotino alla trisnonna
Una famiglia esemplare che racchiude cinque generazioni, tutte in vita!



Culacchi - da Feisbuc ai giorni nostri

A Specchia. Spettacolo di Marco Antonio Romano: due ore di sana comicità presso il centro giovanile "San Francesco Saverio"

«Culacchi - da Feisbuc ai giorni nostri» è uno spettacolo scritto, adattato (e non diretto nel senso che ha un impianto libero da schemi) dall'attore salentino (originario di Gagliano del Capo, vive a Racale) Marco Antonio Romano, con l'accompagnamento musicale alla tastiera del Maestro Dario Cota. Appuntamento **domenica 14 novembre**, alle ore 20, presso il Centro Giovanile "San Francesco Saverio" di Specchia in Via B. Zaccagnini. L'evento è organizzato da L'Accademia d'Arte Thymós in collaborazione con il Comune di Specchia, la Parrocchia Presentazione B.V. Maria di Specchia e "Tèmenos recinti teatrali". L'accesso allo spettacolo, che si svolgerà all'esterno con **ingresso gratuito**, sarà consentito su **prenotazione** al numero **327/828 304 7** (in caso di meteo avverso si svolgerà all'interno, dove si accederà solo con il **green pass**). Saranno due ore di sana comicità, a cui non mancheranno momenti di approfondimento



Marco Romano

serio e genuina riflessione, «Culacchi - da Feisbuc ai giorni nostri» è una selezione dei più riusciti e significativi post scritti dallo stesso attore sul noto social tra il 2017 e il 2020. Ripercorrendo a ritroso nel tempo i post, dai più recenti a quelli più antichi, nel corso dello spettacolo l'autore-interprete propone i pezzi più accattivanti, leggendo brani comici, ironici, divertenti, in prosa e poesia, interagendo spesso col pubblico e concedendosi un approccio immediato e senza filtri con la platea. Il racconto è quello di episodi di vita, vicende personali o riflessioni di carattere generale narrate con stile letterario e linguaggi contaminati (dalle figure retoriche del linguaggio aulico all'interazione dialettale salen-

tina), a metà tra il realismo e il paradosso della finzione letteraria. Il termine *culacchio* indica un gustoso raccontino, a metà fra il pettegolezzo e la notizia, fra il faceto e il perturbante, che i salentini usano scambiarsi in situazioni di confidenza. L'immagine più caratteristica collegata a questo termine è quella dei nostri anziani di qualche decennio fa, quando ancora il televisore non era elettrodomestico diffuso e il racconto, la chiacchiera erano l'intrattenimento preferito e più alla portata. Alle prese con lo scirocco nelle sere d'estate o davanti al braciere in quelle invernali dispensavano *culacchi*, storie, episodi recenti o di un tempo passato ma ancora vivi nella memoria, ai nipoti accoccolati ai loro piedi. Qualcuno dice che il termine *culacchio* indicasse, in origine, la rimanenza di un mattone squadrato a misura dall'abile muratore di turno. Ma qui le etimologie divergono e si perdono nella notte dei tempi e assumono esse stesse il tono del *culacchio*. Nel dubbio, a noi non resta che dare seguito all'opera, restare

cantori di storie, storielle scherzose o massimi sistemi che siano. Insomma, fare del *culacchio* una filosofia di vita. L'Accademia d'Arte Thymós di Specchia, diretta dal M° **Vincenza De Rinaldis**, è un sodalizio onlus che forma i giovani talenti nel campo musicale e dello spettacolo in genere, promuovendo l'arte e la cultura in ogni sua forma. Vincitrice di bandi regionali, cura diverse manifestazioni come "Borgo in Scena" e "Specchia in Opera" in collaborazione con l'azienda erborista Specchiasol di Busso-lengo (Verona). Molti i concerti portati in scena in tutte le piazze del Salento. Il sodalizio vanta collaborazioni nazionali e internazionali. Nei mesi scorsi, l'Accademia d'Arte Thymós di Specchia, insieme a Spazio Teatro di Trepuzzi, in occasione del Gran Prix del Teatro, svoltosi a San Giovanni Rotondo, in provincia di Foggia, hanno ottenuto il **Primo Premio Nazionale per la Sezione Videoteatro** per l'atto unico "Nera Foglia", scritto da **Federica Rizzo** e rappresentato dagli stessi sodalizi.

Dal nipotino alla trisnonna: famiglia da record ad Alessano!
Una famiglia esemplare racchiude cinque generazioni, tutte in vita!

È quella del piccolo Samuel, appena venuto al mondo ad Alessano.

Nato il 3 novembre scorso, Samuel può vantare di avere accanto a sé non solo la sua bisnonna, ma anche la trisnonna!

La mamma del piccolo, Eleonora, ha 29 anni.

La nonna, Giovanna, ne ha 48.

Giovane anche la bisnonna, che ne ha appena 70. Per arrivare poi alla più anziana della famiglia, la trisnonna, che ha compiuto 92 anni.

Alla famiglia di Samuel, celebrata in questi giorni da amici e parenti per la gioia dell'ultimo arrivato, vanno i migliori auguri della Redazione.

Miggiano: torna Expo Orienta Scuola

Nel quartiere fieristico. Gli istituti superiori del basso Salento in un unico grande *open day* dedicato a genitori e alunni chiamati alla scelta del percorso di studi superiore

Miggiano riprende le buone abitudini pre-covid e ripropone l'Expo Orienta Scuola.

L'evento, organizzato dal Comune di Miggiano con il patrocinio della Regione Puglia, della Provincia di Lecce e dell'Ufficio Scolastico Regionale Puglia, è in programma **da giovedì 18 a domenica 21 novembre** nel quartiere fieristico.

Come ha spiegato il sindaco **Michele Sperti** si vuole «continuare ad organizzare eventi riconducibili alla mission del marchio Expo 2000 così da rinvigorire ulteriormente la vocazione fieristica e turistico-promozionale di Miggiano».

Così gli Istituti superiori si raduneranno nel quartiere fieristico di Miggiano e, in ossequio alla Circolare del Miur, presenteranno la propria offerta formativa agli alunni coinvolti nella scelta, così da far valutare i diversi percorsi didattici e le



prospettive che le scuole offrono.

Sarà offerta l'opportunità alle scuole superiori del territorio, di aprirsi, agevolando i prospects (genitori ed alunni interessati) di tutto il basso Salento premettendo loro di interfacciarsi, con tutti gli istituti del circondario, in un unico contesto.

Gli istituti che hanno garantito la loro presenza ad Expo Orienta Scuola sono: il "G. Sal-

vemini" di Alessano, il "Bottazzi", il "De Viti De Marco", il "Meucci", il "Rita Levi Montalcini" e il "Vanini" di Casarano; il "Vespucci" di Gallipoli; il "Cezzi De Castro", il "La Noce", il "Mattei" ed il Liceo Scientifico "Da Vinci" di Maglie; l'Ipseo "Aldo Moro" di Santa Cesarea Terme; il "Don Tonino Bello", il Liceo "Comi" e lo Scientifico "Stampacchia" di Tricase; il CPIA, Centro Provinciale Istruzione Adulti di Ugento.

Se stai per conseguire la licenza media, sei chiamato ad una scelta seria e consapevole. Ti aspettiamo a Miggiano per un unico grande

EXPO ORIENTA SCUOLA 2000

18 • 19 • 20 • 21 NOVEMBRE 2021
QUARTIERE FIERISTICO
MIGGIANO

OPEN DAY

GLI ISTITUTI presenti:

L.I.S.S. "G. Salvemini" - ALESSANO
L.I.S.S. "Bottazzi" - CASARANO
L.I.S.S. "De Viti-De Marco" - CASARANO
L.I.S.S. "Meucci" - CASARANO
L.I.S.S. "Rita Levi Montalcini" - CASARANO
Liceo Scientifico "Vanini" - CASARANO
L.I.S.S. "A. Vespucci" - GALLIPOLI
L.I.S.S. "Cezzi-De Castro" - MAGLIE
Liceo Scientifico "Da Vinci" - MAGLIE
L.I.S.S. "La Noce" - MAGLIE
L.I.S.S. "Mattei" - MAGLIE
Ipseo "A. Moro" - SANTA CESAREA TERME
L.I.S.S. "Don Tonino Bello" - TRICASE
Liceo "G. Comi" - TRICASE
Liceo Scientifico "Stampacchia" - TRICASE
CPIA Centro Provinciale Istruzione Adulti - UGENTO

GIOVEDÌ 18 NOV
dalle 18 alle 22

VENERDÌ 19 NOV
dalle 15 alle 22

SABATO 20 NOV
dalle 15 alle 22

DOMENICA 21 NOV
dalle 9 alle 12
dalle 15 alle 22

INFERNO IN PARADISO, IL DOCUFILM

In memoria di **Luigi Russo**. A due anni dalla scomparsa dell'ex presidente del CSV, il lavoro di **Tiziana Caminada**. Presentazione **giovedì 18** al Cinema Paradiso di Tricase

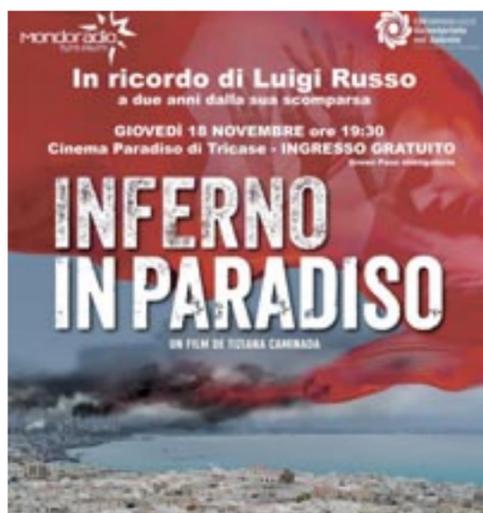
➤ **"Inferno in Paradiso"**, il docufilm di **Tiziana Caminada** in memoria di **Luigi Russo**, verrà presentato **giovedì 18 novembre**, alle 19,30, presso il Cinema Paradiso di Tricase, in via Roberto Caputo, 15.

L'evento gratuito (necessario green pass) è organizzato da **Mondoradio Tuttifrutti**, in collaborazione con il **CSV Brindisi Lecce - Volontariato nel Salento**, in occasione del secondo anniversario della scomparsa di **Luigi Russo**, giornalista e sociologo salentino, impegnato per anni nella lotta per l'ambiente. All'interno del film alcune immagini del noto giornalista, chiamato a testimoniare sul contrasto tra bellezza e inquinamento nel Salento e in Puglia.

Prima della proiezione, **amici e collaboratori di Luigi Russo**, lo ricorderanno nelle sue tante battaglie.

Non si tratta di un altro film sull'inquinamento. È un film che dà voce a chi paga con la propria vita e la propria salute le conseguenze dell'inquinamento.

Tutto è iniziato con un libro pubblicato in Svizzera: «**Salento: destinazione cancro**». Si dice che nel tacco dello stivale, in Italia, nella terra degli ulivi centenari e della dieta mediterranea, sia diventato un inferno: **aria, terra e acqua** del Salento sarebbero **avvelenate**. Anche gli ulivi muoiono a migliaia... **I tumori sono aumentati del 40% in 20 anni. I bambini muoiono per leucemia e tumore al cervello (+ 54%)**. Idrocarburi, diossina e glifosato sono tutti lì. Il conforto e il profitto del Nord Europa hanno trasformato questo Sud in un gigantesco bidone della spazzatura al punto



che i suoi abitanti ne stanno morendo. Con Giovanni, l'autore italo-svizzero del libro, da nord a sud, come i rifiuti, per vedere l'entità del danno umano e ambientale. Soprattutto per incontrare e ascoltare coloro che vivono in questo inferno e vedere come pensano di uscirne.

C'è un esercito sempre più grande di attivisti che lottano per farsi sentire.

Il documentario parte dalla Svizzera con un grido del cuore e ci ritorna grazie alla sua nuova idea di avidità energetica, ancora un attacco a questa terra salentina e al pianeta: la Trans Adria Pipeline.

Ma la resistenza si organizza e partono cause alla CEDU di Strasburgo contro lo Stato Italiano, ma non solo... si prepara anche una causa civile contro lo Stato per le sue inadempienze per il Clima.

Alessano: Vino novello in festa con la Pro Loco



Sabato 13 novembre a Palazzo Legari.

Degustazione di **vino novello** e prodotti caserecci, pizzica e visita al Museo dell'Emigrante

➤ «*Novembre buon odore di castagne, paesini grigi avvolti nella nebbia, dolci silenzi*»... Righe tratte da un vecchio adagio popolare, appropriate per annunciare uno degli eventi previsti nel borgo di **Alessano**.

La locale **Pro Loco** organizza e presenta **"Vino novello in festa": sabato 13 novembre**, a partire dalle ore 18, presso l'elegante location in stile rinascimentale di Palazzo Legari, prenderà il via un appuntamento dal sapore spiccatamente autunnale. Evento arricchito da un coinvolgente e divertente programma.

Degustazione di **vino novello** (offerta dalla Pro Loco) unitamente a prodotti caserecci, quali **panini, pit-**

tule, castagne e tanta allegria. Oltre alla possibilità di visitare il Museo dell'Emigrante. Quest'ultimo, spazio ubicato all'interno dello stesso palazzo storico, ed intriso di storia celebrativa verso tutti gli emigranti e le loro famiglie per il contributo economico - sociale dato alle nostre comunità nel corso degli anni. Seguirà una coinvolgente esibizione musicale di pizzica salentina ad opera del trio composto da **Giulia Piccini, Vincenzo Mancini e Giovanni Palma**.

Nel rispetto delle norme anti-covid, l'ingresso sarà consentito ai possessori di **green pass e/o tampone**. Per maggiori informazioni: 377 3692794 (Pro Loco Alessano).

Corsano intitola una strada al prof. Licchetta

Nel centenario dalla nascita. Cerimonia di intitolazione **domenica 14**. Il prof. sarà ricordato anche dai senatori **Giorgio De Giuseppe** e **Rosario Giorgio Costa** e dall'on. **Biagio Marzo**

➤ Il **14 novembre 2021** ricorrerà il centenario della nascita del **Prof. Pietro Licchetta**, figura importante del Salento.

L'amministrazione comunale di Corsano, presieduta da **Biagio Raona**, ha deciso di ricordare questa figura con un consiglio comunale monotematico che si terrà alle ore 10 di **domenica 14 novembre**, nell'aula consiliare già intitolata al Prof. Pietro Licchetta, nel corso del quale il Consiglio ufficializzerà l'intitolazione di una strada cittadina all'illustre concittadino. Nel pomeriggio, alle ore 17, nello stesso luogo la figura sarà ricordata dai senatori **Giorgio De Giuseppe** e **Rosario Giorgio Costa** e dall'on. **Biagio Marzo**. Alla manifestazione hanno dato adesione anche il **presidente del Consiglio Regionale Loredana Capone** ed il **presidente della Provincia Stefano Minerva**. Nell'atrio del Palazzo Comunale



sarà allestita una mostra fotografica e documentale.

Pietro Licchetta, già **sindaco di Corsano dal 1951 al 1956**, divenne consigliere provinciale alla fine del suo mandato da Sindaco e percorse tutte le tappe rivestendo la carica di **assessore provinciale** nella giunta retta dall'avv. Vergine e di **vice presidente della Provincia** nell'amministrazione retta da Egidio Grasso dal 1970 al 1975 sino a divenire **presidente della Provincia dal 1975 fino al 1980**.

Militò sempre nella Democrazia cristiana nella cui ideologia si riconosceva soprattutto per lo spirito di servizio, per altruismo e per senso della giustizia.

Ebbe rapporti di amicizia fraterna con gli uomini del tempo, l'on. **Giacinto Urso**, il senatore **Francesco Ferrari**, l'on. **Codaci Pisanelli**, con **Ciccio Rausa**, con il senatore **Giorgio De Giuseppe** e i tanti costruttori di futuro del passato. Ricoprì negli anni anche la **presidenza diocesana dell'azione cattolica**, la presidenza dell'Ospedale Psichiatrico interprovinciale Salentino, **diede impulso alla Università di Lecce**, ricoprendo la funzione di consigliere in rappresentanza della Provincia di Lecce insieme a Donato Moro nel Consorzio Interprovinciale Universitario salentino.

Nel corso della sua vita non dimenticò mai le sue origini che lo portarono a meglio interpretare i bisogni della gente più umile ed

a guardare con lungimiranza alle prospettive che il futuro poneva in un periodo di grandi trasformazioni.

Fu proprio il Prof. Licchetta a completare quale assessore provinciale ai lavori pubblici, tutte le strade che dai piccoli centro cittadini conducono alle marine, bonificando le aree paludose diffuse sulla costa jonica.

Contribuì a dare vigore e a porre le basi per opere impensabili come l'ospedale oncologico di Lecce che fu individuato proprio dove oggi sorge; alla presidenza Licchetta sono legate la **ristrutturazione dell'abbazia di Cerrate, l'inaugurazione del Conservatorio Musicale, il varo dell'Orchestra e le stagioni concertistiche e liriche, il Ponte del Ciolo, il completamento del museo Sigismondo Castromediano**, all'interno del quale ospitò il **Presidente della Repubblica Sandro Pertini** in visita ufficiale.

Oltre al Presidente della Repubblica Sandro Pertini, ricevette il **console americano Gardner**, ed ottenne titoli ed onorificenze dei quali non ha mai voluto vantarsi. Sotto il profilo professionale egli fu docente e preside della **Scuola Media di Alessano** negli anni '50, poi **preside dell'Istituto Magistrale di Casarano**, dell'Istituto Magistrale di Tricase ed infine del **Liceo Scientifico "Stampacchia" di Tricase**.

Frequentò il **Liceo Classico "Colonna" di Galatina** dove dopo la **laurea in Lettere classiche**, conseguita presso l'Università di Napoli, ebbe il primo incarico per l'insegnamento, Latinista, grecista e dantista, non volle mai rinunciare alla Scuola, lasciando un'impronta profonda in tutti i suoi allievi che ancora lo ricordano per l'alto spessore culturale.

Morì a soli 67 anni nel novembre 1988.

LA PESCATORA CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE

Pluripremiato. Il cortometraggio scritto e diretto da Lucia Lorè e girato nel Salento, a Porto Cesareo, dal *Festival del Cinema Europeo* al *Tallinn Black Nights Festival*

Candidato a **Miglior Corto** al *Tallinn Black Nights Film Festival*, la più grande kermesse cinematografica del nord Europa, "La Pescatora", a poco più di un anno dalla sua uscita, continua a vincere premi e ad ottenere riconoscimenti, collezionando candidature e selezioni ufficiali in festival italiani e internazionali. Scritto e diretto da **Lucia Lorè**, che interpreta anche i panni dell'attrice protagonista nel personaggio di **Lea**, prodotto da **Laura Catalano** di **8 Production**, "La Pescatora" è un cortometraggio ambientato in Salento: nella famiglia di una piccola comunità di pescatori si svolge il dramma di una donna che lotta recuperando i suoi ricordi d'infanzia. Una lotta per l'autodeterminazione, per rompere quelle gabbie imposte dalla società e riuscire a divenire la prima *pescatora* in un mondo di pescatori. Selezionato al **Festival del Cinema Europeo** e al **Salina Doc Festival**, a novembre sarà tra i corti protagonisti di **PÖFF Shorts**, la rassegna dedicata ai cortometraggi - *Oscar, Bafta e EFA qualifying* - selezionati al **Tallinn Black Nights Film**



Festival estone, giunto quest'anno alla sua 25esima edizione che si svolge a Tallinn dal 1997, nonché al **Cyprus International Film Festival** e al **Ce l'ho Corto Film Festival** di Bologna. Realizzato con il supporto del **Mibac** - attraverso il **Bando "Non Violenza: lo schiaffo più forte 2019"** - e dell'**Apulia Film Commission**, il corto offre una riflessione dal forte valore sociale, nella quale emerge il legame con la tradizione peschereccia tipica del luogo (siamo a Porto Cesareo) e la volontà di superare i limiti e i pregiudizi comuni. La rigorosa regia di **Lucia Lorè**, supportata dalla fotografia di **Valeria Schifeo**, riprende una re-

altà complessa e contraddittoria, in uno stile che mira a superare ogni preconcetto esistente, facendo dell'incontro con la diversità il nodo centrale dell'intreccio. Quindici intensi minuti che affrontano magistralmente una tematica toccante e difficile, legata alla discriminazione di genere e dunque alle difficoltà e alla sofferenza che una giovane donna è costretta a subire per riuscire ad affermarsi in un mondo solitamente maschile. "La Pescatora" è tra i principali film nella *line-up* di **8 Production**, una giovane e dinamica casa di produzione cinematografica indipendente che nasce nel 2013 da un'idea di **Nicola Papa-**

gno e **Laura Catalano** con la finalità di sperimentare in ambito audiovisivo, attraverso la contaminazione di linguaggi e generi, tanto da essere pioniera in Italia della *Virtual Reality*. Numerosi i riconoscimenti finora ottenuti da questo piccolo capolavoro, tra cui il Premio **"Miglior Corto"** al **Porto Cesareo Film Festival**, dove si aggiudica anche la **"Miglior Fotografia"**, il Premio **"Miglior Cortometraggio"** al **Fabriano Film Fest** (premio Bisci), nel quale vince inoltre il Premio speciale **"Women Empowerment"**. Il talento di **Lucia Lorè**, oltre che regista, viene riconosciuto anche in qualità di **"Miglior Attrice Protagonista"** in numerosi festi-

val di settore, tra cui il **Fabriano Film Fest**, il **Falvaterra Film Festival**, il **Visioni Corte International Short Film Festival** e il **Festival del Cinema di Castel Volturno**. Premiazioni importanti che riflettono una capacità tutta al femminile, un riconoscimento alla forza delle donne nella lotta per la propria affermazione che, ne "La Pescatora", trova la sua massima espressione. Nel cast oltre a Lucia Lorè, **Maria Celeste Casciaro**, **Giuseppe Paiano**, **Daniele Durante**, **Piergiorgio Martena**, **Magdalena Lazzari**, **Dennis Luigi Marino**.

"Via le mani dagli occhi", Mottura a Parabita

Sabato 13 novembre (ore 18). Durante la presentazione del romanzo, dialogherà con l'autore **Maria Consiglia Mercuri**, docente di materie giuridiche e segretaria di FIDAPA Gallipoli

13 luglio 2013. È un sabato. Un giorno come un altro in una torrida estate eppure questa data, per migliaia di fans, ma soprattutto per i fans salentini che si trovano a Milano, è una data che rimarrà sempre nella loro memoria: in quella notte i **Negramaro** sanciscono infatti il loro successo con un concerto straordinario ed indimenticabile. Ed è in questa cornice che si chiude **"Via le mani dagli occhi"** (ed. *Il Raggio verde*), il romanzo del salentino **Sandro Mottura** che narra le vicende di **Miriam**, una giovane ragazza **vittima suo malgrado delle violenze di un padre orco** ed alla continua ricerca di una felicità che non è fatta di grandi sogni o da grandi obiettivi ma di una semplice eppur difficile normalità. Storie di violenze ma anche



una distensiva narrazione in cui l'autore suggerisce delle soluzioni ideali: allontanarsi nell'immediato ma soprattutto combattere per affermare e non lasciar mortificare la propria dignità. Una storia di violenza ma anche d'amore, un amore da vivere coscienti che si vive una volta sola. Con sapiente maestria poi, l'autore inserisce episodi che riportano ad un altro suo amore, indubbiamente di dif-

ferente natura ma non certo secondo al primo e fa rivivere atmosfere ed emozioni del periodo d'oro dell'**Inter nell'anno d'oro del triplete**. È un libro dal finale tutto da scoprire che racconta una storia coinvolgente che invita a leggere tutto d'un fiato le sue 70 pagine scritte con una prosa leggera ed appassionante. A far assaporare con piccoli sorsi di lettura, saranno, **sabato 13 novembre**, **Lola Giuranna** e **Luigi Bottazzo** e lo faranno nell'ambito della presentazione del romanzo che si terrà alle ore 18, presso l'**Inter Club di Parabita**. Presente alla serata anche l'autore del romanzo che dialogherà con **Maria Consiglia Mercuri**, docente di materie giuridiche e segretaria di FIDAPA BpW Italy - Gallipoli. **L'ingresso è libero** secondo le procedure anti Covid-19 in vigore.

Antonio Memmi

Gustose serate a Galatina!

Con **domenica 14 novembre** si giunge al quarto appuntamento la rassegna di **Gustose Serate a Galatina!** L'infopoint e l'amministrazione di Galatina in collaborazione con l'associazione **Terrae** al sud del tempo e **Get in Globe** organizzano dei **misteriosi Tour by night** nel centro storico della città: competenti guide turistiche accompagneranno il visitatore alla scoperta di uno dei centri storici più ampi e suggestivi del Salento. Percorsi inediti stupiranno il visitatore al chiarore di luna per concludersi con una **degustazione** in strutture che verranno svelate solo poco prima dell'avvio della serata. E questo non sarà l'unico mistero... infatti solo al momento della conferma della prenotazione verranno inviate le coordinate del luogo di partenza.



Inoltre una **tappa segreta** allieterà in maniera esclusiva i visitatori, **con l'apertura e la visita di uno scrigno del centro storico normalmente chiuso**. Una passeggiata guidata che lascerà il visitatore col fiato sospeso, regalando l'emozione di un centro storico illuminato di sera e la meraviglia della scoperta del luogo che ospiterà la degustazione finale. Per ogni appuntamento un percorso diverso. Inizio ore 18,30. Prenotazione obbligatoria.

SUPERBONUS, LA PUGLIA AL 110%

Davide Stasi. Il *data analyst* salentino: «3.627 interventi edilizi incentivati. Gli investimenti ammessi ammontano a 538 milioni di euro e porteranno a detrazioni fiscali pari a 592 milioni»

Sono già ben 3.627 gli interventi edilizi incentivati dal Superbonus in Puglia. Gli investimenti ammessi ammontano a 538 milioni di euro e porteranno a detrazioni fiscali pari a 592 milioni.

Sono alcuni dei dati illustrati dal *data analyst*, **Davide Stasi**, durante la sua relazione sul tema «Superbonus 110%, asseverazioni e investimenti ammessi a detrazione: analisi dei dati nazionali e regionali», nell'ambito del quarto corso di aggiornamento professionale per amministratori condominiali organizzato dalla sede provinciale di ASS.I.A.C. (Associazione Italiana Amministratori e Condòmini), in collaborazione con la sezione leccese di A.I.D.C. (Associazione Italiana Dottori Commercialisti).

Qual è la situazione riguardo all'efficientamento energetico degli immobili?

«La riqualificazione dei condomini è diventata una priorità al fine di ottimizzare i consumi, ridurre gli sprechi, risparmiare denaro e migliorare il benessere delle persone. La nostra regione



Davide Stasi illustra i dati durante la sua relazione sul tema «Superbonus 110%, asseverazioni e investimenti ammessi a detrazione: analisi dei dati nazionali e regionali»

si colloca al nono posto in Italia per numero di asseverazioni depositate, vale a dire l'elenco di documenti rilasciati dal professionista per certificare il possesso di determinati requisiti al fine di accedere alle detrazioni fiscali del Superbonus».

Quanti sono i condomini e le altre tipologie abitative oggetto di interventi di manutenzione straordinaria agevolata?

«Ad oggi, sempre in Puglia, sono 324 i lavori condominiali già avviati (il 59 per cento è stato ultimato) che rappresentano il 39 per cento del totale degli investimenti (208 milioni di euro

sul totale di 538), mentre i lavori negli edifici unifamiliari sono 2.612 (il 77 per cento è stato già realizzato pari al 49 per cento del totale degli investimenti ammessi che corrispondono a 263 milioni di euro). Ci sono, poi, 691 unità immobiliari funzionalmente indipendenti, vale a dire quelle che dispongono di almeno tre impianti di proprietà esclusiva tra quello idrico, per il gas, per l'energia elettrica e per la climatizzazione invernale. In questo caso, il 75 per cento è stato già completato pari al 12 per cento degli investimenti ammessi (che equivalgono a 67 milioni di euro). Sempre in Puglia, l'investimento medio per i condomini è stato di 642.960

euro, quello per gli edifici unifamiliari di 100.776 euro e quello per le unità abitative funzionalmente indipendenti di 96.384 euro».

E in Italia?

«In Italia, si contano ben 57.664 interventi edilizi incentivati, per circa 9,7 miliardi di euro di investimenti che porteranno a detrazioni a carico dello Stato per oltre 10,7 miliardi. Sono 8.356 i lavori condominiali avviati (il 62 per cento è stato già ultimato) che rappresentano il 49 per cento del totale degli investimenti (4,8 miliardi sul totale di 9,7), mentre i lavori negli edifici unifamiliari e nelle unità immobiliari funzionalmente indipendenti sono rispettivamente 29.369 (il 76 per cento è stato già realizzato pari al 31 per cento del totale degli investimenti) e 19.938 (il 75 per cento è stato già completato pari al 20 per cento degli investimenti). La regione con più lavori avviati è la Lombardia (8.029 edifici per un totale di circa un miliardo e mezzo di euro di investimenti ammessi a detrazione), seguita dal Veneto (7.237 interventi e

953 milioni di euro di investimenti) e dal Lazio (5.654 interventi già avviati e 942 milioni di euro di investimenti)».

In questo ambito cosa prevede il Piano nazionale di ripresa e resilienza?

«Il PNRR, Componente 3, della Missione 2 (Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici) ha destinato complessivamente 13,95 miliardi di euro alla misura del Superbonus. Sempre in materia efficienza energetica e riqualificazione degli edifici, sono previste ulteriori risorse nazionali a carico del cosiddetto Fondo complementare per un ammontare complessivo di 6,56 miliardi di euro (di cui 4,56 specificamente destinati al Superbonus), nonché ulteriori 0,32 miliardi dal programma React dell'Unione europea. L'obiettivo è quello di incrementare il livello di efficienza energetica degli edifici, al fine di ridurre le emissioni in un Paese come l'Italia che dispone di edifici con oltre il 60 per cento dello stock superiore a 45 anni, sia negli edifici pubblici sia negli edifici privati».



IMPRESA EDILE
Biagio Mastria

TIGGIANO (Le) ☎ 328 062 5862



NUOVE COSTRUZIONI CHIAVI IN MANO
CONSOLIDAMENTI STATICI
RISTRUTTURAZIONI
COIBENTAZIONI ED
ISOLAMENTI TERMICI
CONSULENZA TECNICA
IMPIANTI IDRICO FOGNARI, ELETTRICI
INTERVENTI EFFICIENTAMENTO TERMICO



e-mail: biagio.93@hotmail.it

SUPERBONUS, VIA IL LIMITE ISEE

Per ville e villette unifamiliari. Restano, invece, il limite temporale del superbonus 110, fissato al termine del 2022, e l'applicazione dello stesso alle sole prime case

Il superbonus 110, come sappiamo, è stato prorogato fino alla fine del 2022 anche per ville unifamiliari, case singole e villette.

La misura aveva trovato l'accordo su quegli immobili esclusi dal rinvio e dalla proroga già prevista per i condomini dal precedente documento di programmazione, che ha poi trovato conferma nella legge di bilancio.

La notizia è che sono stati tolti i limiti Isee previsti per ville e villette.

Confermata dunque la possibilità di fruire di tutte le agevolazioni per ristrutturazioni edilizie (e non solo il superbonus) con la formula dello sconto in fattura.

Confermata dunque la possibilità di fruire di tutte le agevolazioni per ristrutturazioni edilizie (e non solo il superbonus) con la formula dello sconto in fattura.

Restano, invece, il limite temporale del superbonus 110 per ville e villette, fissato al termine del 2022, e l'applicazione dello stesso alle sole prime case.

Previsto, quindi, l'obbligo temporale stringente, ovvero quello di presentare in tempi rapidi la certificazione di inizio lavori con asseverazione.



«Effetto superbonus continua»



«I dati sul Superbonus 110% diffusi dall'Associazione Italiana Amministratori e

Condòmini confermano il successo della nostra maxi agevolazione», sottolinea il deputato del Movimento 5 Stelle, **Leonardo Donno**. In Puglia sono 3.627 gli interventi edilizi incentivati dalla misura e ammontano a 538 milioni di euro gli investimenti, ad oggi, ammessi. C'è poi un passaggio importante: i lavori negli edifici unifamiliari rappresentano il 77 per cento del totale degli investimenti. Molto importante anche la per-

formance in termini di riduzione degli impatti ambientali dell'edilizia residenziale: rispetto agli altri bonus edilizi, viene ulteriormente tagliato il 28% di emissioni di gas serra, come conferma l'Ance. «In sostanza», evidenzia Donno, «la rivoluzione edilizia messa in moto dal Movimento 5 Stelle grazie al Superbonus 110%, consente di ridurre gli sprechi e soprattutto ottimizzare i consumi. I numeri a livello nazionale sono emblematici: quasi 60 mila cantieri avviati, 11 miliardi di euro movimentati, 30 mila nuove imprese nate e oltre 130 mila nuovi posti di lavoro. Abbiamo risolle-

vato, grazie alla nostra misura, un settore come quello dell'edilizia che solo due anni fa era in piena crisi. Ancora una volta» insiste il deputato del Movimento 5 Stelle, «ribadiamo che è un investimento che per lo Stato rientra ampiamente, oltre che una fonte di grande risparmio per i cittadini, prima sui lavori e poi in bolletta». Espressa soddisfazione per la proroga anche alle unifamiliari, senza la soglia di reddito Isee a 25mila euro, Leonardo Donno esulta: «La misura messa a punto del Movimento 5 Stelle fa bene alle famiglie, all'economia e all'ambiente».



Edil Vadrucci

DI VADRUCCI ANTHONY



COSTRUZIONI | RESTAURI | MONTAGGIO | PIETRA LECCESE E CARPARO



SPONGANO
via prov. Poggiardo



328.3369975

anthonyvadrucci@libero.it





lo resto
al caldo

quickly-eco.it info@quickly-eco.it

QUICKLY
YOU THINK WE DO

- ✓ BONUS FACCIATA 90%
- ✓ SOPRALLUOGO GRATUITO
- ✓ SCONTO IN FATTURA

351/7974532
VIA G. DE GIUSEPPE, 20 MAGLIE (LE)

Inserto "il Gallo" - Anno XXVI, Numero 19 (719) - 13/26 novembre 2021

RISCALDIAMOCI MA SENZA ESAGERARE

Attenti alla temperatura. Qualche accortezza che tutti dovremmo adottare per usare al meglio i termosifoni **evitando rischi per la salute e senza danneggiare l'ambiente**

Con l'arrivo dell'inverno, torniamo ad accendere nelle nostre abitazioni condizionatori, camini e termosifoni, e **spesso lo facciamo in maniera sconsiderata**, mostrando scarso rispetto per la nostra salute ma anche per l'ambiente. Spesso infatti, i termosifoni vengono accesi più per abitudine che per un reale bisogno, oppure le condizioni del nostro appartamento non permettono di sfruttare al meglio le potenzialità del nostro impianto di riscaldamento – con conseguente dispersione di calore e spreco di energia. Vediamo insieme qualche accorgimento per utilizzare al meglio i nostri termosifoni, proteggendo la nostra salute e impattando il meno possibile sull'ambiente – **anche il nostro portafogli ci ringrazierà!** Innanzitutto, è molto importante **fare attenzione alla temperatura**: questo vale per i termosifoni, ma anche per i condizionatori. Tenere una temperatura troppo alta fra le pareti di casa può portare malattie re-

spiratorie, mal di gola e secchezza – sintomi che si manifestano soprattutto in bambini e anziani. Inoltre, **una temperatura troppo alta può provocare anche difficoltà ad addormentarsi** o insonnia: per riposare bene, l'organismo ha bisogno di una **temperatura di circa 18°C** – non troppo caldo, quindi, per permettere al nostro corpo di raffreddarsi in modo naturale, favorendo così il rilascio di melatonina (l'ormone del sonno). Meglio allora spegnere i termosifoni alcune ore prima di andare a letto, per evitare che la nostra casa abbia ancora una temperatura troppo alta quando andiamo a dormire. Ricordiamo anche che vivere in un ambiente troppo caldo può avere un ruolo sull'aumento di peso e sull'insorgenza di patologie del metabolismo come il diabete: il nostro organismo, vivendo ad un'alta temperatura, non ha bisogno di bruciare energie per mantenere costante il calore corporeo, e quindi finisce per accumulare riserve energetiche che si trasformano in grasso.



Ma allora qual è la **temperatura ideale da mantenere in casa** per non incorrere in rischi per la salute? Secondo gli esperti, è **21°C**: a questa temperatura manterremo il nostro appartamento caldo senza sprecare energia né farci del male.

Se il nostro impianto lo permette, poi, possiamo regolare la temperatura dei termosifoni nelle diverse stanze a seconda del tempo che vi trascorriamo: per esempio, possiamo tenere più bassa la temperatura del corridoio (ambiente di passaggio, in cui non trascorriamo molto tempo) e un po' più alta quella delle stanze in cui passiamo più tempo – in questo modo ridurremo al minimo lo spreco di energia e di calore. Infine, facciamo attenzione a **non ostacolare il calore proveniente dai termosifoni** con tende, tessuti o panni che, appoggiati sopra il calorifero, ne assorbono buona parte del calore che non arriva a noi. Per limitare la dispersione del calore possiamo inoltre optare per l'acquisto di finestre isolanti con doppio vetro, che aiuteranno a mantenere costante la temperatura nell'appartamento, o di tende in tessuto pesante, che hanno lo stesso scopo ma che possono risultare un po' più economiche rispetto alla sostituzione degli infissi in tutta la casa.

IMPIANTI DI RISCALDAMENTO IMPIANTI ANTINCENDIO PANNELLI SOLARI

IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO IMPIANTI SANITARI, IDRICI E FOGNARI IMPIANTI A GAS

La costante ricerca delle ultime novità tecniche presenti sul mercato, ha portato l'azienda a specializzarsi nell'installazione di impianti radianti a soffitto per il riscaldamento ed il raffrescamento degli ambienti abbinati a pompa di calore e pannelli solari. Si tratta di soluzioni altamente performanti che garantiscono un elevato risparmio energetico.

WWW.SOLARSYSTEMCARGIULO.COM

Solar System

Al Vostro Servizio

Facebook icon, Instagram icon

RACALE | VIA RISORGIMENTO, 88 | ☎ **3931634698** ✉ **SOLARSYSTEMSG@GMAIL.COM**

RISCALDAMENTO DI CASA COL SUPERBONUS:

Condizione indispensabile. Il **bonus 110%** è una **detrazione fiscale** valida per tutte le opere che portino ad un **efficientamento energetico** di almeno due classi

➤ Non sempre il bonus 110% può venire incontro alle esigenze di chi vuole rinnovare i riscaldamenti. Ci sono dei requisiti specifici da dover seguire, vediamo insieme quali sono.

Il **bonus 110%** è una **detrazione fiscale** valida per tutte le opere che portino ad un **efficientamento energetico**.

Ma ciò comprende anche i riscaldamenti? Dipende. Nel caso in cui si intenda **sostituire solo la caldaia** no: questo non darà diritto al bonus 110%.

Nel caso in cui, invece, **si sostituiscano i tubi, i terminali e si togliesse la caldaia allora sì**, si parlerebbe di una vera e propria ristrutturazione dell'impianto di riscaldamento. Ciò porterebbe ad un miglioramento dell'impianto di riscaldamento arrivando così ad un incremento di almeno due classi energetiche.

Quindi, nel caso si volesse semplicemente sostituire la caldaia, non si potrà usufruire del 110% ma si potrà sempre virare sul **65% di detrazione fiscale**.

Bonus 110% per il riscaldamento?

➤ L'ente ENEA che si occupa del bonus 110% ha specificato più volte

quali siano i requisiti per poter ottenere una detrazione che va da un minimo del 50% ad un massimo del 110% per installare condizionatori invernali, caldaie o pompe di calore. Nel caso in cui, quindi, si installassero degli **split per condizionatori anche invernali** o il **riscaldamento a pavimento**, si potrebbe usufruire sia dell'**ecobonus del 50% o del 65%** e del **superbonus del 110%**, a patto che venga sostituito il generatore di calore esistente, su questo l'ENEA è stata inamovibile.

Solo con interventi trainanti

➤ Ricordiamo che la normativa del superbonus 110% permette di ottenere la detrazione fiscale se si effettuano interventi che portino ad un effettivo risparmio energetico; quindi nel caso vengano sostituiti sia parzialmente che totalmente gli impianti di riscaldamento con pompe di calore ad alta efficienza.

Quest'azione determinerà l'ottenimento del bonus, difatti il **nuovo generatore di calore non deve essere affiancato all'impianto già presente ma deve sostituirlo parzialmente o totalmente**.

Sebbene non vi sia una vera e pro-

pria definizione ancora valida per la sostituzione parziale **bisognerà tenere conto del fatto che bisognerà sostituire almeno un generatore di calore**.

Se nella casa appena acquistata il riscaldamento non vi era del tutto – o almeno, vi erano solo i tubi preesistenti, unico modo in cui un'unità immobiliare può essere venduta legalmente –, ha senso richiedere il bonus 110%?

Ricordiamo che per **ottenere il bonus 110%** bisognerà **effettuare un intervento trainante** – ovvero sostituire l'impianto di climatizzazione invernale con uno a maggiore efficienza energetica – e che si potrà ottenere la detrazione sul totale delle spese che vengono sostenute fra cui si potranno annoverare lo smaltimento, la bonifica dell'impianto e il rifacimento dei pavimenti in caso di riscaldamento a pavimento. La somma totale non potrà superare i 30 mila euro totali. Quindi, **per ottenere il superbonus** in un immobile che abbia solo le tubazioni, si dovrà **cambiare l'impianto con uno a pompa di calore**.

L'unico altra possibilità caso è quella di installare un impianto di riscaldamento a pavimento ma in sostituzione ad un impianto esistente.

Cosa si intende per impianto esistente?

➤ Il Decreto Legislativo 48/2020 definisce con impianto esistente un **impianto tecnologico**

fisso che sia destinato alla climatizzazione sia invernale che estiva che possa produrre o meno acqua sanitaria indipendentemente dal vettore energetico che si utilizza. Dovrà inoltre comprendere sistemi di produzione o accumulo che utilizzino del calore. **Non rientrano quelli che servono solo a produrre acqua calda sanitaria**. Perciò fra impianti esistenti potranno effettivamente rientrare le stufe a legna, i termo camini e le stufe a pellet. L'unica vera problematica, con questo tipo di impianti, è riuscire **ad ottenere una certificazione energetica APE attendibile**. Oltre a ciò per impianto di riscaldamento esistente si intende un impianto che possa essere riattivato e che possa di sua natura funzionare. Considerando che servono sempre due classi energetiche di avanzamento per poter ottenere il superbonus 110% bisognerà **aggiungere** a questo lavoro trainante almeno **l'isolamento termico dell'involucro o la sostituzione degli infissi**.



Bisognerà preventivare la richiesta di una certificazione APE la quale è pari a **150 euro circa**.

Caldaie di ultima generazione

➤ Le caldaie a condensazione sono sicuramente **più efficienti rispetto ad una caldaia tradizionale**, poiché sono in grado di **recuperare il calore direttamente dai fumi di scarico**, il quale normalmente va perso. Questa azione può permettere di risparmiare fino ad un 20%/30% sui consumi.

STENDARDO
IMPIANTI IDRICI TERMICI CLIMA GAS

INSTALLATORE IMPIANTI IDRICI, TERMICI, CLIMA, GAS

EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DETRAZIONI FISCALI
A COSTO ZERO! CON LO SCONTO IN FATTURA

contattaci per una consulenza gratuita

TUTTO QUELLO CHE OCCORRE SAPERE

Casa senza impianto di riscaldamento. Non può essere richiesto il superbonus se l'impianto di riscaldamento è inesistente o non funzionante. Resta la detrazione del 65%



Le pompe di calore

➤ Cosa sono le pompe di calore e perché danno diritto al 110%? Si tratta di un'impiantistica che possa **riscaldare e raffreddare la casa grazie all'energia contenuta in aria, acqua e terreno** che permettono di climatizzare l'immobile in modo sostenibile.

La pompa di calore è alimentata ad elettricità e deve essere alimentata con un sistema a bassa temperatura, motivo per il quale viene installata di pari passo al riscaldamento a pavimento.

La pompa di calore **non può essere installata ovunque** (sarà un tecnico a decidere se è possibile o meno installarla) e oltre al **costo molto elevato**, risulta davvero **conveniente solo se abbinata ad un impianto fotovoltaico**.

Ovviamente ciò **non è possibile** se l'immobile è al piano rialzato o a metà di un palazzo.



Questa azione già di per sé **può portare ad un inquinamento minore**, ma se combinata con il riscaldamento a bassa temperatura dei **pannelli radianti** (il riscaldamento a pavimento) si può ottenere la **massima efficienza con un minimo consumo**.

A rigor di logica se dovessimo sostituire le vecchie tubazioni con nuove tubazioni radianti, si otterrebbe di aver sostituito l'impianto obsoleto con uno nuovo. Quel che è certo è che implementando una **pompa di calore** si potrebbe ottenere sicuramente il bonus 110%.

Impianti ibridi

➤ Come visto il bonus 110% può essere ottenuto solo se si sostituisce parzialmente o totalmente l'impianto di riscaldamento: l'impianto ibrido, **unisce sia la pompa di calore che la caldaia a condensazione** e permette di **far attivare l'impianto quel momento maggiormente efficiente**. Tale soluzione è preferibile solo quando una ristrutturazione totale sarebbe troppo esosa o difficile da attuare, poiché è sempre preferibile utilizzare un impianto che faccia riferimento all'energia elettrica più che a quella del gas che, anche se in piccola parte, inquina l'ambiente.

Le biomasse

➤ Per ottenere il superbonus 110% è **possibile installare una caldaia a biomassa** ma questa deve essere **classificata a 5 stelle** che attesta un livello di inquinamento davvero minimo. In ogni caso questo tipo di soluzione può essere adottato **solo in località in cui** sia accertato che la **rete di metano comunale non passa**.

IL BONUS 110% E IL RISCALDAMENTO INESISTENTE: COME FUNZIONA?

➤ Il Superbonus 110% per i suoi requisiti stringenti non è adatto a tutti e ciò ha creato una vera e propria calca di domande effettuate all'Agenzia delle Entrate in merito.

Tornando all'esempio della casa senza impianto, vediamo che cosa risponderrebbe l'Agenzia delle Entrate: **non può essere richiesto il superbonus 110% se l'impianto di riscaldamento è inesistente o non funzionante**.

Molti contribuenti si sono detti allibiti in merito a questa risposta poiché **sarebbe stata effettivamente l'occasione perfetta per permettere un cambio di classificazione energetica in una casa in cui la classe è al minimo possibile** e con livelli quindi di sprechi energetici e inquinamento elevati.

Difatti, **una casa sprovvista di riscaldamento o con un riscaldamento non funzionante non avrà sicuramente una classificazione APE elevata**.

Malgrado ciò l'Agenzia delle Entrate è stata chiara: **se l'impianto non funziona o non è presente non è possibile richiedere il superbonus 110%**, resta da capire cosa si intenda per esistente.

E un'ipotesi in cui **le tubature all'interno** dei muri vi sono ma non vi sono né termosifoni, né caldaie né riscaldamento a pavimento, questo potrà essere considerato una ristrutturazione e non una creazione ex novo?

Si ricorda che, in ogni caso, si potrebbe comunque far fronte alla **detrazione del 65%** per questo tipo di rinnovi ma per chi volesse provare la sorte, potrà, prima di rassegnarsi del tutto, **comunicare all'Agenzia delle Entrate la presenza di un impianto non canonica**.

In ogni caso, prima di iniziare i lavori bisognerà sempre comunicare e provare la presenza di un impianto funzionante ma obsoleto come quello preso in esame tramite un'**apposita relazione tecnica**, come previsto anche dal Decreto Legislativo numero **192 datato 19 agosto 2005**. In caso venisse accettato dall'Agenzia delle Entrate si potrà effettivamente richiedere il Superbonus 110%; in caso contrario, non vi sarà possibilità alcuna di ottenerlo.



**IDROTERMICI - GAS - ANTINCENDIO
CONDIZIONAMENTO - ELETTRICI
ALLARME AUTOMAZIONI**

**SOSTITUZIONE CALDAIA CON
SCONTO IN FATTURA DEL 50%**

**RISTRUTTURAZIONE IL TUO VECCHIO BAGNO
CON SCONTO IN FATTURA DEL 50%**

338.8196905

TAURISANO via Saranico, 2



ARRIVA IL FREDDO, AIUTI ALLE FAMIGLIE

Bonus senza limiti ISEE. Numerosi **benefit economici** per l'efficientamento energetico degli immobili. **Detrazione fiscale** importante per gli impianti di riscaldamento

Quando si avvicinano i primi freddi è importante riscaldare adeguatamente gli ambienti domestici e lavorativi.

Per una famiglia la spesa legata al riscaldamento rappresenta sicuramente una voce importante sul bilancio dei mesi invernali.

Ecco perché in molti studiano le soluzioni che consentono di ottenere un buon risparmio sul combustibile e sull'impianto. In quest'ottica, molti possono approfittare di una interessante agevolazione statale che sarà valida fino alla fine del 2021. Per il riscaldamento di casa arriva un Bonus alle famiglie che presentano richiesta senza limiti ISEE. Vediamo di cosa si tratta e come accedere allo sconto fiscale.

Gli aiuti economici dedicati alle famiglie

Le famiglie sono spesso al centro delle iniziative governative che promuovono in molti casi delle agevolazioni studiate appositamente per i diversi nuclei.

In un recente approfondimento abbiamo difatti parlato del Bonus fino a 500 euro che spetta alle famiglie con figli a carico che rientrano nei requisiti.

Sempre a proposito di figli è utile sapere che, se sono ancora studenti, si può richiedere un rimborso fino a 2.633 euro all'Agenzia delle Entrate.

Questi sono solo alcuni degli aiuti rivolti alle famiglie ed estremamente vantaggiosi per ottenere un risparmio annuale.

Con la Legge n. 178 del 30 dicembre 2020, il Governo ha reso disponibile una serie di agevolazioni fiscali che i contribuenti possono richiedere.

Tra queste vi rientrano numerosi benefit economici che riguardano l'efficientamento energetico degli immobili.

Una di questi si rivolge agli impianti di riscaldamento e permette di ottenere una detrazione fiscale davvero importante.



Bonus alle famiglie per il riscaldamento

Le famiglie che intendono installare un nuovo impianto a ridotto consumo energetico potranno beneficiare di due differenti aliquote di rimborso.

Nel primo caso, l'aliquota consente una detrazione IRPEF del 65% per sostituire la vecchia caldaia con una nuova a condensazione di classe A o superiore. La caldaia deve presentare delle valvole di termoregolazione evolute o pompe di calore. La medesima detrazione vale anche per l'impianto di sistemi ibridi tra caldaia e pompe di calore. Spetta invece una detrazione del 50% a chi sostituisce la vecchia caldaia con una a condensazione di classe A senza valvole. Possono beneficiare dell'agevolazione i proprietari dell'immobile, i titolari di un diritto reale di godimento, gli affittuari o comodatari. La detrazione si distribuisce in 10 anni e va presentata nella dichiarazione dei redditi 2022, riferita all'anno 2021. L'importo massimo in detrazione corrisponde a 30 mila euro. Ipotizzando una spesa di 10.000 euro, ad esempio, con la detrazione del 65% si potrà recuperare 6.500 euro in 10 anni. Per la fruizione del Bonus fa fede la data di bonifico per il pagamento.

Termosifoni accesi dal 15 novembre



L'inverno sta arrivando, e con i mesi più freddi dell'anno tornano anche le domande sul riscaldamento negli immobili in cui gli impianti sono centralizzati. Non tutte le aree d'Italia però accenderanno i termosifoni lo stesso giorno.

È la legge n. 10/1991 e il DPR n. 412/1993 ad aver diviso il Paese in zone climatiche. Sommando le sole differenze positive tra la temperatura convenzionale e quella media esterna giornaliera, sono state identificate sei fasce cui sono state fatte corrispondere intervalli di riscaldamento diversi. La provincia di Lecce fa parte della cosiddetta zona C. Quindi si potranno accendere i termosifoni dal 15 novembre fino al 31 marzo, e non per più di 10 ore al giorno.

Ne fanno parte l'area adriatica settentrionale e le province di Bari, Benevento, Brindisi, Cagliari, Caserta, Catanzaro, Cosenza, Imperia, Latina, Lecce, Napoli, Oristano, Ragusa, Salerno, Sassari e Taranto.



TECKNO SERVICE

DI LUCA CARBONE

CENTRO ASSISTENZA AUTORIZZATO

Ferrolì THERMITAL Italkero

CASARANO

PRENOTA IL TUO INTERVENTO
320 612 1573

www.tecknoservicediluacarboni.it

SEGUICI SU FACEBOOK
facebook.com/TecknoserviceLC/

Centro Assistenza
Ferrolì, Italkero,
Thermital

Impianti di riscaldamento
Residenziali e Industriali

Pulizia e sanificazione impianti di condizionamento
Residenziali e Industriali

Pompe di calore
Installazione, manutenzione e assistenza pompe di calore
Ferrolì, Italkero, Thermital

Impianti a pavimento
Installazione e manutenzione

Lavaggio impianto termico
Pulizia dell'impianto e inserimento liquido corrosivo

Impianti idraulici
Riparazione ed installazione impianti idraulici residenziali ed industriali

Impianti antincendio
progettazione, installazione e manutenzione

PERRONE IMPIANTI

📞 0833.741139



PROGETTAZIONE, INSTALLAZIONE
IMPIANTI DI RISCALDAMENTO
E CONDIZIONAMENTO
ASSISTENZA IMPIANTI
IDROTERMOSANITARI E
SCAMBIATORI DI CALORE.
MASSIMA TEMPESTIVITÀ
E AFFIDABILITÀ

Via Roma, 339 - **Salve** - cell. **339.2620 968**
www.perroneimpianti.it • perroneimpianti@gmail.com

MARITTIMA
Via G. Bruno, 13 -
Tel. **0836.920165**
Cell. 327.2194636
AG IMPIANTI
di Giuseppe Accogli

**INSTALLAZIONE
IMPIANTI ELETTRICI
CIVILI E INDUSTRIALI**

**AUTOMATISMI
ED
ALLARMI**

K+ PIU' ACQUA CALDA SANITARIA
COSTANTE E GARANTITA
5 ANNI DI GARANZIA!

**BONUS
CALDAIA**

APPROFITTA ORA DELLO
SCONTO IN FATTURA DEL **65%**

**SE SOSTITUISCI LA TUA VECCHIA CALDAIA
CON UNA NUOVA A CONDENSAZIONE!**

CHE ASPETTI! RICHIEDI UN PREVENTIVO GRATUITO
PRESSO IL NOSTRO CONCESSIONARIO

De iaco IMPIANTI S.p.A.
Via Padova, 40 - COLLEMETO (LE)
Cell. 327 63 11 111 - 338 35 84 364
www.deiacoimpianti.it - info@deiacoimpianti.it

Qui Unical



LA GRANDE GUERRA DEL SALENTO AL CINEMA

Triste primato. La storia di Antonio, il ragazzo di Supersano, primo tifoso morto in Italia sugli spalti di uno stadio, diventa un film. Durante un derby del dopoguerra tra Supersano e Ruffano...

Non tutti lo sanno ma il Salento detiene il triste primato del primo morto sugli spalti di uno stadio in seguito a scontri tra tifoserie.

È la storia di Antonio il ragazzo di Supersano che nell'immediato dopoguerra, tra il 1948 e il 1949, un ragazzo di Supersano che ha perso la vita a seguito degli scontri avvenuti dopo la partita di calcio tra Ruffano e Supersano.

La vicenda grazie è prima diventata un libro, a firma di Bruno Contini, e oggi arriva al cinema.

La storia del primo tifoso italiano, un ragazzo di Supersano, che ha perso la vita allo stadio diventa un film.

Presentato a Lecce "La grande guerra del Salento" di Marco Pollini (nella foto in alto insieme all'attore Uccio De Santis), tratto dall'omonimo romanzo di Bruno Contini.

Oltre alla storia di Antonio, vengono narrate le vicende di Ernesto, imprenditore agricolo e presidente della squadra del Supersano (interpretato da Marco Leonardi) in aperto conflitto con il presidente del Ruffano, Don Alfredo, ex generala fascista (interpretato da Paolo De Vita).

La passione per il calcio, il tifo, i desideri di vendetta, l'amore tra alcuni ragazzi dei due paesini vicini, faranno da contorno ad un'originale storia tipicamente italiana.

Il cast del film è quasi interamente pugliese: Uccio De Santis, Pino Ammendola, Mandrake, Fabrizio Saccomanno, Rossana Cannone, Martina Di Fonte, Fabio De Vivo, Loretta Micheloni, Michele Vigilante.

Tra gli interpreti anche Cinzia Marzo, Donatello Pisa-



nello e Giorgio Doveri del gruppo Officina Zoè e il cantautore Mino De Santis.

Grazie a un importante lavoro di ricostruzione e di ricerca basato sulle testimonianze e documenti dell'epoca, si è potuto arrivare a un racconto cinematografico originale e visionario.

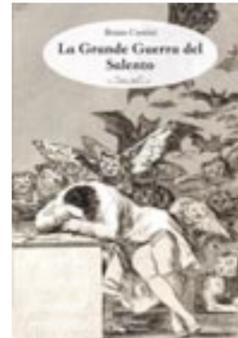
Le riprese si sono svolte fra Lecce e Brindisi, in particolare nei paesi di Ruffano e Supersano e Specchia, in splendide locations tra cui: le Masserie Le Stanzie, Pizzo falcone, Casale Sombrino, i campi di calcio, le piazze e gli scorci più caratteristici e suggestivi dei tre paesi salentini.

Prodotto da 'Ahora! Film', 'La grande guerra del Salento' è stato realizzato con il contributo dell'Apulia Film Fund di Apulia Film Commission e Regione Puglia. Il film sarà poi distribuito nelle sale cinematografiche, sulle nuove piattaforme e in Tv dalla casa di distribuzione veronese Ahora! Film, con la collaborazione di vari distributori nazionali e internazionali.

Il libro di Bruno Contini

"La Grande Guerra del Salento" di Bruno Contini (Panda Edizioni).

Nel secondo Dopoguerra, mentre la Storia si lecca le ferite di due guerre mondiali, in Salento se ne scatenava un'altra, che ha per eserciti gli abitanti di due paesini, Supersano e Ruffano. A farla scoppiare, come sempre, sono motivi che stanno sotto quelli ufficiali, e ragioni allo stesso tempo serie, ataviche e futilissime: rivalità, desideri di potere, deliri di onnipotenza, follia. A scatenare la battaglia, una partita di pallone finita con una sassaiola e la rivalità tra due uomini: Ernesto, imprenditore agricolo e presidente del Supersano, e Alfredo, generale in pensione del regime fascista e presidente del Ruffano. Potere, prestigio, e consenso popolare saranno la miccia dello scontro. Sullo sfondo di questa storia di campanilismo e autorità, l'amore tra Giulio e Agnese, due giovani appartenenti alle due fazioni, e l'amicizia che unisce i due ragazzi a un'altra coppia di giovani, Antonio e Giovanna. La guerra tra Ruffano e Supersano si intreccerà alla vicenda dei quattro amici reclamando un sacrificio, e il terreno dello scontro si bagnerà del sangue di un innocente.



Il viaggio della Principessa di Tricase

Dal Capo di Leuca a Napoli nei primi dell'800. La principessa Maria Emanuela Pignatelli appartenente ad una delle famiglie più potenti e prestigiose del Regno di Napoli...

Otto giorni impiegò, nel settembre del 1817, la principessa di Tricase, Maria Emanuela Pignatelli, moglie del principe Giuseppe Gerardo Gallone, per rientrare a fine estate da Tricase a Napoli, dove la coppia principesca risiedeva.

L'analisi della nota pubblicata da D. Lala nel suo *L'Archivio dei Principi Gallone*, Tricase 2001, p. 277, oltre alla durata del viaggio, dà modo di scoprire altre interessanti notizie sul modo di viaggiare del ceto nobiliare ai primi dell'Ottocento. Le carte della famiglia feudataria di Tricase, furono donate all'Archivio di Stato di Genova nel 1965 da donna Simonetta della Posta (1916-1986), dei duchi di Civitella Alfedena, figlia unigenita della principessa Maria Bianca Gallone, ultima discendente diretta della casata. Nel 1979 il fondo archivistico fu trasferito all'Archivio di Stato di Lecce, ma altre importanti carte si trovano ad Angers, in Francia, dove è nato e risiede Simon Guerri dall'Oro di Tricase e di Moliterno, nato nel 1985. A suo padre Guido (1941-2019), con decreto ministeriale del 21.1.1999, venne riconosciuta l'aggiunta del predicato nel cognome, da trasmettere anche ai discendenti.

La protagonista del viaggio Tricase-Napoli, la principessa Maria Emanuela Pignatelli, nasce il 21 aprile 1775 da Giovanni Battista, principe di Moliterno e di Marsiconovo (in Basilicata), ambasciatore di Napoli presso la corte di Francia, e da Luisa d'Avalos, dei principi d'Aquino d'Aragona. Nel 1796 sposa il principe di Tricase, Giuseppe Gerardo Gallone (1766-1806) e dal loro matrimonio nascono 5 figli: 4 femmine (Beatrice, Maria Luisa, Brigida e Michela) e l'unico maschio, Giovanni Battista (1800-1868), erede della casata.

M. Emanuela Pignatelli rimane vedova nel 1806 e muore, all'età di 48, anni il 23 marzo 1818, nella villa napoletana di S. Maria degli Angeli. Viene sepolta a Napoli, nella cappella dell'Immacolata, di juspatronato della famiglia Gallone, nella basilica di S. Pietro ad Aram, dov'era



La principessa di Tricase e di Moliterno, M. Emanuela Pignatelli Gallone (Foto Fam. Gallone)

sepolto il marito e le figlie e dove si trovava una sua epigrafe marmorea poi rimossa e rimasta mutila (cfr. E. MORCIANO, "Vestigia napoletane dei principi di Tricase" in *Ne quid nimis. Studi in memoria di Giovanni Così*, a cura di M. SPEDICATO e L. MONTONATO, Edizioni Grifo, Lecce 2017, pp. 201-225)

Appartenente ad una delle famiglie più potenti e prestigiose del Regno di Napoli, Maria Emanuela è sorella di Girolamo Pignatelli (1773-1848), un personaggio politicamente controverso. Capitano del popolo durante la rivoluzione napoletana del 1799, fu mandato a Parigi per chiedere il riconoscimento del nuovo governo, ma i francesi dubitarono delle sue scelte democratiche e lo confinarono. Tornato in Italia nel 1806, si schierò di nuovo con i Borboni e li seguì a Palermo, dove erano fuggiti all'arrivo a Napoli dei francesi. Tracollato economicamente, passò il titolo di principe di Moliterno di Marsiconovo alla sorella Emanuela, principessa di Tricase, che lo trasmise ai discendenti. Costei ebbe una vita travagliata, seppure agiata perché la famiglia Gallone era ancora fra quelle più cospicue del Regno. Le figlie le muoiono piccolissime o in giovane età; assiste alla rivoluzione del 1799 in cui vengono uccisi dalla folla inferocita parecchi nobili; vede la famiglia

reale costretta a fuggire in Sicilia per ben due volte; coi Napoleonidi subisce, tra il 1806 e il 1808, le leggi eversive della feudalità. Non manca tuttavia qualche nota positiva: l'acquisto a suo nome del casale di Teverolaccio, comune di Succivo, in provincia di Caserta. Rimane vedova a circa 31 anni nel 1806 - il marito ne aveva quaranta - e nello stesso anno le muore l'ultimogenita, Brigida, a circa un anno di età. Forse tutte queste preoccupazioni ne abbreviano la vita perché muore a 42 anni nel 1818. Di lei a Tricase rimane un ricordo nella chiesa matrice, nei due altari del transetto, già di patronato della famiglia Gallone e dedicati alla Vergine di Costantinopoli e a s. Carlo Borromeo. Su tali altari si nota lo stemma bipartito Gallone-Pignatelli realizzato con intarsio di marmi pregiati policromi.

Quando la principessa Emanuela Pignatelli-Gallone rientra da Tricase a Napoli ha 42 anni. Verosimilmente è l'ultimo viaggio del genere che ella compie, perché muore dopo circa sei mesi nella sua villa di S. Maria degli Angeli, nel centro della città. Insieme alla principessa, in carrozza, vi sono il diciassettenne principino Giovanni Battista (1800-1868) e Domenico Risolo, "agente" della Casa; fanno parte del personale una serva, non altrimenti denominata, lo stal-

liere Vincenzo Longo, con altri servi preposto alla cura delle cavalcature della Casa e di quelle da soma da restituire a Tommaso Grande di Lecce.

Si possono tuttavia sottolineare altre particolarità. Le soste del percorso con pernottamento: Fasano, Bari, Barletta, Cerignola, Bovino, in Puglia; Ariano Irpino, Mirabella, Avellino in Campania. Il vitto era preparato dal cuoco personale della principessa. Tra le spese extra, oltre il gelato al principino, e l'acquisto della "tintura d'ambra", troviamo le "cassette di S. Nicola". Furono acquistate da Ignazio durante la sosta a Bari. Verosimilmente sono le boccette contenenti la "manna di s. Nicola": l'acqua che secondo la tradizione scaturisce dalle ossa del santo. Mescolata con l'acqua naturale e tradizionalmente raccolta in bocce a scopo devozionale, può anche essere adoperata a fini curativi. La presenza del cuoco personale, l'acquisto di tintura d'ambra e della manna, farebbe pensare ad una principessa ipocondriaca, delicata, dal temperamento apprensivo e dalla salute cagionevole. Per una patologia del genere, la medicina del tempo prescriveva una dieta particolare e l'uso di derivati d'ambra come bevanda antidepressiva e ricostituente o «da portare sempre seco per odorarlo [come profumo] ed ungere le tempie»: N. CIRILLO, *I Consulenti Medici*, Tomo I, Napoli 1738, p. 325.

Da notare ancora l'uso di dare le mance, la cosiddetta "buona mano", per avere trattamenti privilegiati, l'elargizione al "portinano" di Barletta che di notte "apri le porte della città" e ai gendarmi, "dove c'è stato bisogno". Sono tutti elementi caratterizzanti i viaggi in un'epoca in cui spostarsi era pericoloso per la presenza dei briganti e non era comodo a causa della disastrosa situazione delle strade, la cui manutenzione spettava ai poveri comuni dai bilanci dissanguati. Il costo totale del viaggio, compreso il ritorno dei muli fino a Lecce, è di ducati 268,60.

Ercole Morciano



Chiesa Madre di Tricase, transetto, altare di s. Carlo Borromeo. Stemma bipartito Gallone-Pignatelli, marmo policromo a intarsio, particolare. (Foto C.V. Morciano)

bluMedia

distribuzione gratuita porta a porta in tutta la provincia di LECCE



PERIODICO INDIPENDENTE
DI CULTURA, SERVIZIO ED
INFORMAZIONE DEL SALENTO

Associati Unione Stampa
Periodici Italiani
TESSERA N. 14582

REDAZIONE TRICASE
via L. Spallanzani, 6
Tel. 0833/545 777

371/3737310

www.ilgallo.it
info@ilgallo.it

facebook.com/redazione.ilgallo

Direttore Responsabile
LUIGI ZITO _liz@ilgallo.it

Coordinatore di Redazione
GIUSEPPE CERFEDA

In Redazione
Lorenzo Zito

Amministrazione

amministratoreilgallo@gmail.com

CORRISPONDENTI

Gianluca Eremita

Vito Lecci

Valerio Martella

Antonio Memmi

Carlo Quaranta

Donatella Valente

Stefano Verri

Gioele Zito

Stampa: SE.STA. srl, via delle Magnolie 23
Zona Industriale - Bari

Iscritto al N° 648

Registro Nazionale Stampa
Autorizzazione Tribunale LECCE
del 9.12.1996

La collaborazione sotto qualsiasi forma è
Gratuita. La Direzione si riserva di rifiutare
insindacabilmente qualsiasi testo e
qualsiasi inserzione. Foto e manoscritti,
anche se non pubblicati, non si restituiscono
RIPRODUZIONE VIETATA

Reclame
Pubblicità & affini

MARKETING
E PUBBLICITÀ

grafica@ilgallo.it

via L. Spallanzani, 6 - TRICASE

Tel 0833/545 777 - wapp 371/3737310

I LIBRI PIÙ VENDUTI - MONDADORI TRICASE



EL PASO

Tricase | Piazza Marinal d'Italia Info e prenotazioni ☎ 0833.545530

da giovedì 11 novembre

APPUNTAMENTO AL CINEMA

LECCE - MultiSala Massimo

Sala 1	Sala 2	Sala 3	Sala 4	Sala 5
18,40 - 20,30 22,15	18,30 - 20,20 22,10	16,30 la famiglia addams	18,45 - 20,30 22,15	18,50 - 21
per tutta la vita	un anno con salinger	18,10 - 21 eternals	io sono babbo natale	madres parallelas

GALATINA

Tartaro
18 - 21
eternals

SURBO - The Space Cinema

Sala 1	Sala 2	Sala 3	Sala 4	Sala 5	Sala 6	Sala 7	Sala 8	Sala 9
15,30: io sono babbo natale	16,30: la famiglia addams	17 - 19,30 22	15,20 - 18,40 22	15,25 - 21 freaks out	16 - 20,50 the french dispatch	16,50 - 20,30	19,50	19,20 eternals
17,50 - 21,20 eternals	21,30: io sono babbo natale	zlatan (i am zlatan)	eternals	18,30: l'uomo nel buio	18,30: la famiglia addams	eternals	io sono babbo natale	22,40: l'uomo nel buio

MAGLIE - MultiSala Moderno

Sala 1	Sala 2	Sala 3
19 - 21	18 - 21	17,15: il bambino nascosto
per tutta la vita	eternals	19,15 - 21,30 zlatan

TRICASE

Moderno	Aurora	Paradiso
18 - 21	19,30 - 21,30 (sab e dom 17,30)	17,30: io sono babbo natale
eternals	per tutta la vita	19,30 - 21,30: zlatan

TROVA I GALLETTI E VINCI



Individua i 3 galletti mimetizzati tra le pubblicità. **Lunedì 15 novembre dalle 9,30**, telefona allo 0833 545 777 e segnala la posizione dei galletti. Tra i primi 30 che prenderanno la linea verrà sorteggiata una **CENA PER DUE** presso l'**HOTEL TERMINAL DI LEUCA** offerto dalla **CAROLI HOTELS**. In palio anche: uno **ZAINETTO CELLULARLINE VOYAGER EXTREME** offerto da **VODAFONE TRICASE**; buono sconto di 10 euro per l'acquisto di un **LIBRO** alla **MONDADORI** di **TRICASE**; **CORNETTO E CAPPUCCINO** presso il **BAR CASTELLO** a **CORIGLIANO D'OTRANTO**; **COLAZIONE X 2** offerta da **GOLOSA** a **TRICASE**; **CORNETTO E CAPPUCCINO** al **BAR LEVANTE** a **TRICASE** (via per Montesano); un **LAVAGGIO DI PIUMONE MATRIMONIALE CON DETERGENTI** (asciugatura esclusa) dalla **LA-VANDERIA BLU TIFFANY** a **MARITTIMA**; **CORNETTO E CAPPUCCINO** al **CAFFÈ PISANELLI** di **TRICASE**; **BUONO SCONTO** di **50 EURO** sull'acquisto di occhiali da sole o da vista da **OTTICA MORCIANO** a **TRICASE**, **ANDRANO**, **TIGGIANO** o **CASTRO**.

NON SONO AMMESSI GLI STESSI VINCITORI PER ALMENO 3 CONCORSI CONSECUTIVI
NON SI ACCETTANO NOMINATIVI DELLA STESSA FAMIGLIA

Telefona lunedì 15 novembre dalle ore 9,30

L'OROSCOPO

dal 13 al 26
novembre



ARIETE



Giove e Saturno si impegnano al massimo per favorirvi in campo professionale ma, sebbene i risultati non manchino, Plutone impedisce di essere del tutto soddisfatti.



TORO



Mercurio si diverte a rifilarvi in topi e pasticci, andare d'accordo con i colleghi è praticamente impossibile. In compenso Urano vi serve su un piatto d'argento mille occasioni. Amore litigarello...



GEMELLI



L'unico vostro nemico è la pigrizia che vi assale. Cosa volete davvero in amore? chi è in coppia si accorge di quanto valga il suo legame, chi è single corre di fiore in fiore per scacciare la malinconia.



CANCRO



Intuito infallibile: qualsiasi decisione sul lavoro è azzeccata. Se avete qualcuno al fianco l'intesa sarà sempre più profonda; incontri magici per voi single se metterete da parte la timidezza.



LEONE



In campo professionale Urano impone cambiamenti che si riveleranno validi. Venere soffia sul fuoco della passione ma ancora per poco, poi avrete l'impressione di essere in letargo.



VERGINE



Ottimi risultati in ufficio con Marte che vi garantisce un livello elevatissimo di energia. L'amore è inebriante per i single, con colpi di fulmine mozzafiato; giorni indimenticabili per chi è in coppia.



BILANCIA



Continuerete a raccogliere risultati eccezionali sul lavoro: la giusta ricompensa per il modo in cui da mesi vi impegnate, portando a termine ogni incarico, anche il più banale.



SCORPIONE



Urano è insopportabile e anche Giove e Saturno si danno da fare: tranquilli, con Nettuno che vi riempie la mente di idee geniali ora potete seminare progetti che in poco tempo daranno frutti.



SAGITTARIO



Guadagni e responsabilità aumentano, eppure siete spesso stanchi e preoccupati: niente paura, il pessimismo che ogni tanto è dovuto a Nettuno ma non intacca i vostri successi.



CAPRICORNO



I pianeti fanno a gara per farvi regali: Nettuno si occupa della creatività, Mercurio della capacità di affascinare e Marte della forza per sbrigare le incombenze più complesse.



ACQUARIO



Giove e Saturno nel segno garantiscono sonore vittorie su rivali e nemici. La vita sentimentale è meno soddisfacente per via di troppi malintesi e improvvisi cambi di programma.



PESCI



Le vostre strategie sono sempre vincenti e vi mettono al centro della scena. Venere, radosa, porta preziose conferme amorese se il vostro rapporto era in crisi e nuovi corteggiatori per i single.



I WANT YOU



**DAI FORMA
AI TUOI SOGNI
REALIZZA**

**L'ABITAZIONE CHE HAI
SEMPRE DESIDERATO!**

BONUS FACCIATE SCONTO IN FATTURA 90%



RISTRUTTURAZIONI SCONTO IN FATTURA 50%



**RISTRUTTURAZIONI
CHIAVI IN MANO**

Progettazione,
Preventivo
Gestione Cantiere,
Disbrigo
pratiche edilizie

MATINO - Via F. Filzi

0833.204415 - 328 2232502

dtrportefinestre@gmail.com